Banca Marche
www.bancamarche.it

Terrenostre

Banca Marche
www.bancamarche.it

Anno XIII n° 1 Marzo 2011 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - EditoreAss. Cult. LiberaVox
Mensile a diffusione gratuita - Stampato in 11 mila copie Reg. Trib. Perugia n° 29 del 14 maggio 1999

Ritorna Terrenostre

ASSISI
Il punto sulle elezioni

BASTIA UMBRA
Piazza sì, piazza no

BETTONA
Importante riconoscimento a Lamberto Marcantonini

CANNARA
Conosciamo la Banda "Francesco Morlacchi"

BASTIA - Piazza Cavour

Insula Sognante
Associazione Culturale

direzione artistica:
Coop Atmo

CINEMA TEATRO ESPERIA
BASTIA UMBRA

con il contributo di
Comune di Bastia Umbra
Assessorato alla Cultura

STAGIONE TEATRALE 2011

Risate di Scena

PIA ENGLEBERTH
ALESSANDRA SARNO
Madooo Come Stiamo Esaurite

08 MARZO
MARTEDÌ
ORE 21:15

Speciale FESTA DELLE DONNE

Uno spettacolo speciale per festeggiare insieme la Festa della donna. Le attrici in scena, Alessandra Sarno e Pia Engleberth, raccontano attraverso una carrellata di personaggi femminili le nevrosi e le fatiche della vita di oggi. Uno di questi non a caso è una hostess di volo low coast, e si chiama Filomena Martoriata. Ma non le si dica che è esaurita perché non ha una vita sessuale attiva, in fondo l'ultimo piacere lo ha avuto di recente ed è durato ben 5 mesi. Norina invece, interpretata da Pia Engleberth, racchiude in sé la magia e l'innocenza del mondo contadino. Queste e tante altre parodie graviteranno attorno alla figura della donna. Alessandra Sarno ha di recente girato il Film "Manuale d'amore 3" al fianco di Robert De Niro.

Al termine dello spettacolo verrà servita una dolce degustazione a tutti gli ospiti presenti.

PAOLO CEVOLI
La Penultima Cena

23 MARZO
MERCOLEDÌ
ORE 21:15

"La Penultima cena" è un monologo storico-comico-gastronomico. Paolo Cevoli, al suo terzo spettacolo teatrale, dopo le commedie Motonave Cenerentola e Ah, che bel vivere!, veste i panni del cuoco romano Paulus Simplicius Marone. Saltando di palo in frasca e da un fornello all'altro parla di cucina, di religione, di amore, di politica.
Una performance teatrale ben oltre le apparizioni cabarettistiche televisive.

BIGLIETTI :

I settore :	II settore:	III settore:
€ 20,00 Intero	€ 18,00 intero	€ 15,00 intero
€ 17,00 ridotto	€ 15,00 Ridotto	€ 12,00 ridotto

Prezzo ridotto riservato ai minori di 21 anni e ai maggiori di 60 anni.

TEATRO ESPERIA
via Roma 25, Bastia Umbra PG

teatro: 075.8011.613
biglietti e abbonamenti: 335.8302089

bastia umbria via firenze 51
la tua LISTA NOZZE
decò casa
complementi d'arredo
consulenti professionali per la casa

Anno XIII numero 1 - MARZO 2011

L'editoriale

www.terrenostre.info

Gioielleria Sandra
Laboratorio Orafo
BASTIA UMBRA
Via V. Veneto, 28/B - Tel. 075 8004674

Cambiare per non morire

LA VITA È BELLA

di FRANCESCO BRUFANI

Ci sono periodi nella vita che viviamo in modo molto frenetico. Diamo grande spazio al lavoro, curiamo i rapporti interpersonali, cerchiamo di assolvere agli impegni familiari. Ci inseriamo in un vortice. Un vortice che non si ferma, molte volte neanche di notte, tormentando il riposo.
Poi un giorno arriva qualcuno che ti presenta un conto. Il suo conto. Com'è possibile tanta sfrontatezza? Non capisci, pensavi di capire, ma non è così.
Allora è arrivato il momento di dire basta e domandarsi:
Che cosa sto facendo? Dove mi stanno portando questi comportamenti? Chi sono? Da dove arrivo? Che cosa voglio? Chi è veramente vicino a me?
È necessario fermarsi. Pensare. Ascoltare. Confrontarsi. Una pausa è proprio quello che ci vuole direbbe qualcuno; proprio un bel consiglio, da prendere al volo! Mai decisione si può rivelare più saggia e prolifica.
È proprio in momenti come questi che inaspettatamente la vita continua a regalarci opportunità mai ipotizzate in precedenza, neanche nei pensieri più arditi. Si incontrano persone pronte a condividere con noi nuove esperienze. Si ricevono attestati di stima concreti e leali. Si riscoprono amicizie di vecchia data illuminate da nuovi slanci … Si riscopre la vita nei suoi aspetti più autentici e veri. E diventa talmente bella!
Bella come gli occhi di un bambino che si affaccia alla vita.
Bella come un'opera d'arte che occupa i nostri pensieri e le nostre emozioni.
Bella come i resti antichi di una città.
Bella come la curiosità dei nostri lettori. Bella.

I lettori hanno sicuramente notato che siamo tornati alla vecchia testata di Terrenostre mentre è cambiato l'indirizzo del nostro portale che adesso si chiama *www.terrenostre.info*
È cambiata anche la sede del giornale che da piazza Moncada è passata in piazza Mazzini, 49b. Non siamo cambiati noi e questo è importante. Abbiamo un'idea da raggiungere e vogliamo continuare a sognare che sia possibile riuscirci.

AD ALTA VOCE

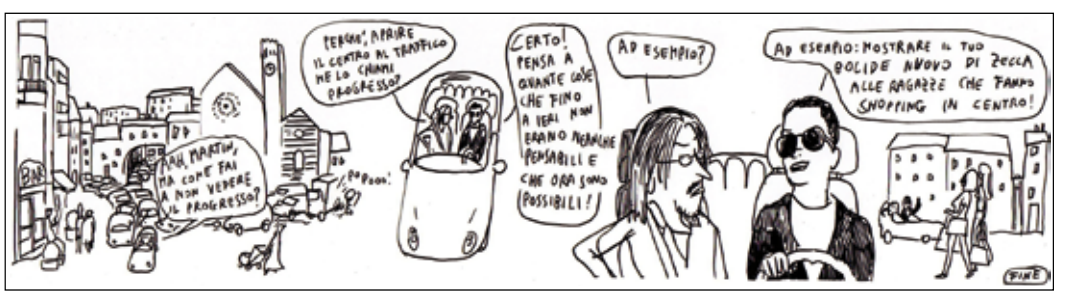
di CARLO ROSIGNOLI

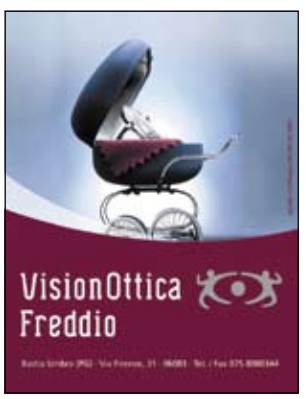
Sulla piazza di Bastia, da ora, c'è una finestra aperta alle aspirazioni dei cittadini.
Il periodico del nostro comprensorio riprende il contatto con i suoi lettori dopo la consueta pausa invernale e dopo un impegnativo avvicendamento organizzativo. L' Associazione Culturale Libera Vox ritorna editrice della pubblicazione con la testata Terrenostre in copertina e con probabili cambiamenti interni. Le novità non finiscono qui, ma ci sarà da ora una finestra aperta in piazza Mazzini, al civico 49 B, che non potrà passare inosservata ma farà girare la testa all'insù a tutti i cittadini che sempre più desiderano sapere cosa viene deciso, sopra alle proprie teste, nelle stanze delle scelte d' interesse pubblico e sempre più vogliono essere informati su come si muovono gli altri nelle direzioni dell'economia, del lavoro, dell'impresa, della salute, del tempo libero, della vita associativa e della prevenzione degli incerti che ci attendono ai vari angoli del nostro vivere quotidiano.
Questo presentarsi in piazza vuol essere una qualificazione non indifferente per avvicinare lo strumento di espressione ed informazione alle preoccupazioni di tutti tenendo aperti gli occhi sugli avvenimenti, tendendo gli orecchi sui bisogni, aprendo le menti ai problemi. Ciò per l' esigenza fisica di partecipazione attiva ai cambiamenti dell' ambiente e di crescita personale nella soddisfazione delle aspirazioni, nella consapevolezza della diversità degli individui e nella certezza che la legalità assicuri la libertà delle realizzazioni.
E' aperta a tutti la porta del 49 B nel davanti ed anche quella sul retro che dà su via C. Antonietti e via della Pace.
È aperto l'accesso per via telematica al portale di Terrenostre continuamente aggiornato www.terrenostre.info.
N B Per chi risiede fuori del comprensorio o in località dislocate o vuol esser certo di ricevere a casa il periodico Terrenostre è aperta la campagna abbonamenti annuali oltre a quella delle inserzioni pubblicitarie. Ci si può informare alla sede in Bastia pz Mazzini 49/b o al n. tel 075.8010539.
Un saluto e un augurio al motto: Terrenostre è Tutti Noi, Operatori, Lettori, Sostenitori.

L'IMPERO

di SILVIA MARINI

Un mare di soldi che ricopre tutto. Un mare di soldi per comprare tutto quello che si può, anche la dignità. Un mare di soldi che affogherà se stesso. L'onore svenduto, la faccia in offerta, il marcio come emblema del successo, il mercato del potere senza più vergogna. Sembra la fine dell'impero, come se fossero i colpi di coda del mostro, come se il castello stesse per accartocciarsi su se stesso. La palude torbida e densa dello scenario politico chiede una spinta, un ultimo, disperato scatto per risalire dall'abisso profondo in cui è ridotto, ostaggio immobile delle cronache e dei processi. Il percorso è appena abbozzato, impervio, a volte invisibile, ma la rinascita senza padrone è l' unica via di uscita per scrollarsi di dosso i pesi ingombranti del passato, togliere la ruggine dagli ingranaggi, pulire dalla polvere i banchi del parlamento, ridare dignità ad un paese.





Barbarossa S.r.l.
TELECOM
Vendita e Noleggio
Prodotti Informatici
e per Ufficio

Via Roma, 77 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8002059 - 8004862
Laboratorio Tel. 075/8011366
www.barbarossaoffice.it - Mail: info@barbarossaoffice.it
acer POINT

terrenostre Anno XIII n. 1 marzo 2011

Periodico dell'Associazione Culturale Libera Vox Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999
Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra
Tel. e Fax 075.8010535
Direttore Responsabile: Francesco Brufani 335.7362185 *bruk22@alice.it*
Hanno collaborato: Studio legale Avv. Ponti&Pettirossi - Valentina Antonelli - Michele Benda - Gaia Berardi - Carlo Bosco - Debora Brughini - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Massimiliano Camilletti - Lorenzo Capezzali - Adriano Cioci - Mario Cicogna - Pio De Giuli - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Marco Giacchetti - Gabriella Mancinelli - Silvia Marini - Simona Marini - Paola Mela - Antonio Mencarelli - Carlo Rosignoli - Sara Stangoni
Pubblicità: Marco Fabrizi 335.8243510 Francesco Scarabattoli 347.6876860 Emanuela Marotta 3402720063
Vignette: Giacomo Sargenti, Fabio Rossi, Giorgio Croce
Cartolina di Copertina: per gentile concessione Giulio Bianchi
Fotografia Banda Musicale di Cannara: Paolo D'Antonio
Tipografia: Litoprint

Un artigiano di Assisi incarna le esperienze

Giampiero Biagioni

DI MARIO CICOGNA

È affascinante vivere con cuore antico i tempi nuovi, giungendovi a farlo nella tonalità dell'azione, per così dire, "a dorso di mulo", riallacciandosi cioè, con intenzionale pienezza, a particolari e aneddoti di un'epoca ormai lontana, attraversata da venti formidabili di rinnovamento e di crisi, che costituirono comunque un'esaltante caratterizzazione del vissuto e dell'economia del nostro territorio, negli anni pre e postbellici, a far data dal 1935. Da un'epoca, cioè, in cui, come avrebbe detto Socrate, si aveva il prurito delle ali. E' una storia, questa, di aerei e di costruttori che si inserisce nel nostro tessuto sociale per quelle scelte di cui all'inizio, sovente, si intravvede il barlume ma non la luce.

In quegli anni, una delle condizioni imposte dal governo Mussolini alle ditte aeronautiche (tutte settentrionali), per poter beneficiare delle commesse, era che ognuna di esse impiantasse uno stabilimento sussidiario nell'Italia centrale o meridionale.

Per la scelta dell'Umbria fu determinante, da parte della Macchi di Varese, la presenza di un aeroporto già attivo ed efficiente, a Foligno.

Qui, con la ragione sociale A.U.S.A (Aeronautica Umbra Società Anonima), Muzio Macchi ed il suo direttore tecnico, ing. Felice Trojani (superstite della disastrosa spedizione polare del 1928, con il dirigibile "Italia" del generale Nobile), avviarono e dettero impulso ad una fabbrica in continua ascesa, che attirò subito l'interesse e l'apprezzamento di piloti ed assi dell'aviazione, che arrivò a dare lavoro a 3.000 dipendenti.

Uno dei primi trimotori S.81, fabbricati a Foligno, andò a far parte della squadriglia presidenziale che forniva al Duce gli apparecchi per i suoi voli. Si rivelarono di grande interesse anche gli S79 (bombardieri e siluranti), con il caccia AUT18.

Il 10 marzo 1938 (giovedì), l'A.U.S.A ricevette la visita di Sua Eccellenza il Cavaliere Benito Mussolini.

"Un bianco trimotore S.M.81, proveniente da Guidonia - annota Lanfranco Cesari nel libro *Una fabbrica una storia* -, alle ore 16 comparve nel cielo di Foligno, volteggiò e scese, con abile manovra di atterraggio, sulla pista erbosa dell'aeroporto folignate".

Al termine della visita, Mussolini disse: "Sono contento di essere venuto a Foligno, perché ho visitato una fabbrica non grande, ma perfettamente organizzata in tutti i suoi reparti".

Gli esiti della guerra, i rovinosi bombardamenti faranno calare il sipario su questa straordinaria vicenda aeronautica nel 1948, in concomitanza con l'avvio delle attività delle neonate Officine Meccaniche Aeronautiche OMA-Tonti, destinate a confluire, negli anni '60, in quelle dell'Umbra Cuscinetti.

Ma il bagaglio di conoscenze, i trascinamenti di esperienze di questa vicenda, incredibilmente, si sono protratti fino a noi, con conseguenze seminali incarnate anche da artigiani capaci, oggi, di "maneggiare" le vecchie e le nuove tecnologie, di realizzare ambiziosi progetti attuabili in autonomia.

E' il caso dell'assisano Giampiero Biagioni, classe 1947, costruttore del superleggero C26, un autentico capolavoro di artigianato, realizzato con progetto francese recante la firma dell'ingegner José Vergés, ma con versatilità tutta italiana.

"Le sue qualità costruttive – attestano gli esperti della rivista "Volare" – rispettano i canoni aeronautici più stringenti e sono straordinarie.

I raccordi delle superfici sono ottenuti sbalzando le lamiere di alluminio con lavorazioni a doppia curvatura, che solo pochissimi maestri, oggi, sono ancora capaci di fare".

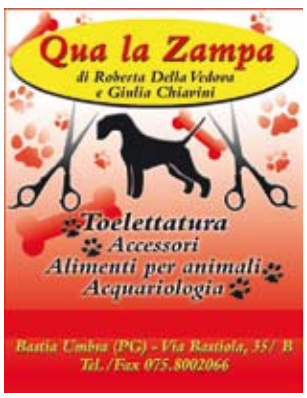
Il primo esemplare, con carrello fisso e superfici in alluminio aeronautico, ha esordito all'aeroporto di Sant'Egidio il 14 giugno 1999. A collaudarlo, il campione italiano Pino Cirimele, pilota acrobatico anch'egli assisano, che si cimenta con perizia anche nelle simulazioni di battaglie aeree.

La G&L Biagioni ha già costruito 15 esemplari di C26.

Un modello dell'AUT. 18

Il motorista dell'A.U.S.A. Bruno Lippi, nativo di Assisi

Le foto e le informazioni sull'A.u.s.a. sono state attinte dal libro "Una fabbrica una storia" di Lanfranco Cesari e da "La coda di Minosse" di Felice Trojani



dell'Aeronautica Umbra
e il C26

La scheda C 26RG

Motore	
Rotax 914 ULS turbo da 115 hp con *intercooler*	
Dimensioni e pesi	
Apertura alare	8,30 m
Lunghezza	6,90 m
Superficie alare	10,00 m²
Peso a vuoto (progetto)	450 kg
Peso max al decollo	700 kg
Prestazioni	
Velocità max	350 km/h
Vel. max crociera	220 km/h
Vel. di stallo	75 km/h
Spazio dec./atterr.	180/150 m
Autonomia max	6h

Costruttore G&L Biagioni - 06081 Assisi

Terre/History

Un'aranciata per il Duce. E il bicchiere diventò una reliquia...

Dopo la visita all'A.U.S.A., accompagnato dal podestà, Federico Sorbi, dal segretario politico e dalle altre autorità locali, Mussolini volle attraversare in auto l'abitato di Foligno, percorrendo il Corso Cavour invaso dalla folla festante, fermandosi a bere, con spirito autarchico, un'aranciata al "Gran Caffè Sassovivo", il salotto elegante della città, gestito da Giovanni Salvatori, "largo di cordialità e gentilezze".

L'allora capo delle guardie municipali, avvicinatosi troppo al Duce per rendergli omaggio e per "proteggerlo", essendo oltretutto un suo fervido ammiratore, non riconosciuto perché in abiti borghesi, fu respinto con violenza da una guardia del corpo che lo stese a terra con un pugno.

Scrisse il "Giornale d'Italia" per la circostanza che il Duce, mentre sorbiva l'aranciata, avrebbe chiesto al podestà quale fosse la situazione delle casse comunali. E Sorbi: "*Eccellenza, abbiamo chiuso il bilancio in pareggio…*". "*Allora* – replicò Mussolini – *questo Comune è davvero una perla!*".

Il bicchiere, nel quale egli bevve l'aranciata, non fu lavato e fu esposto in una teca, come una reliquia, fino al 25 luglio 1943.

Non senza qualche "peripezia" conseguente ai postumi del fascismo, quel bicchiere è arrivato fino a noi, conservato dal nipote del gestore del "Gran Caffè Sassovivo", Sergio Salvatori, e da sua moglie, signora Adriana Benincasa, nel solo intento di non disperdere un curioso particolare collegabile ad una circostanza storica per la città della Quintana. **(m.c.)**

Giovanni Salvatori, gestore del Grancaffé Sassovivo

10 marzo 1938. Mussolini a Foligno in visita all'AUSA.
Alla sua destra, Muzio Macchi e il tenente colonnello Serafini, comandante dell'aeroporto
[archivio Macchi]

AREA Illuminazione
Casa
Giardino
Ufficio
Negozio
Artemide iGuzzini
Via Roma, 103/A
06083 Bastia Umbra
Tel. 075.8002993
IMEF elettricità e illuminotecnica

CONAD PETTINELLI
Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.30 / 15.30 - 19.30
VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00
Tel. 075.8001583 Fax 075.8008161 Email: pettinelli@portal.pac2000a.it
CENTRO COMMERCIALE "IL GIRAMONDO" VILLAGGIO XXV APRILE - BASTIA UMBRA

www.terrenostre.info
Tutti i giorni la rassegna stampa dei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara
In più sfoglia Terrenostre online
Aggiungi il nostro portale tra i tuoi preferiti

Comune di Assisi

terrenostre | 6

numero 1 - MARZO 2011

GEMMA FORTINI, UN'ASSISANA DA RICORDARE

In marzo si commemorano i dieci anni dalla scomparsa della figlia del podestà Arnaldo. Fu studiosa, giornalista e "cantrice" della sua Assisi e delle donne nella storia

di VALENTINA ANTONELLI

Nella città di Assisi, tra i vicoli quieti di via Santa Maria del le Rose, una casa sovrasta le altre come un torrione antico.

È in questa casa, descritta nel libro "Un giorno per ricordare", che nasce Gemma Fortini, in un freddo 25 gennaio del 1926.

Gemma è la figlia di Arnaldo Fortini, la figura forse più significativa nella storia di Assisi del Novecento. Podestà della città ai tempi del ventennio, l'avvocato Fortini riuscì a evitare la pena di morte al gerarca Tullio Cianetti nel processo di Verona contro i firmatari dell'Ordine del giorno Grandi. Fu primo titolare della cattedra di Storia del francescanesimo all'Università di Perugia, promotore della Società internazionale di studi francescani di Assisi. A lui si deve anche, nel 1927, il ripristino della tradizione del Calendimaggio. L'inno stesso della città, "Il coprifuoco", di origine medievale, fu da lui riscoperto e adattato.

Cresciuta nella luce di un personaggio così colto ed eclettico, anche Gemma sviluppò fin da piccola il gusto per lo studio e la ricerca storica, letteraria e linguistica, culminata nella tesi di laurea all'Università La Sapienza di Roma che poi venne pubblicata, riveduta e ampliata, nel 1954 sotto il titolo "***Città di Poeti, storia dell'accademia assisana del Subasio***". In queste pagine ricche di suggestioni e frutto di lunghe ricerche negli archivi della storica accademia si ritrovano anche note importanti sull'intreccio tra la storia della città di San Francesco e la storia d'Italia. Indimenticabile la descrizione del viaggio di Giuseppe Garibaldi, venuto ad assistere alla rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi "***I Lombardi alla prima crociata***" nel teatro dell'accademia: "*Si trovavano di fronte, per la prima volta, in quella sera carica di destino, in quel teatro di Assisi, il passato e l'avvenire, l'Italia cortigiana e l'Italia eroica, i poeti arcadici e i poeti guerrieri. […] Che cosa provò il Condottiero percorrendo quella via, nella pace donata dalla festa natalizia, in quella pausa delle dure battaglie, respirando la serenità inconsueta del dolce paesaggio che brillava nella vallata tra gli olivi d'argento?*".

Dal primo incontro con la scrittura fioriscono una serie di pubblicazioni, una cinquantina di titoli, alcuni ormai introvabili. Come spiega bene Pio de Giuli, altro assisano socio della prestigiosa accademia e amico di famiglia, Gemma "*sviluppa un lussureggiante polimorfismo, spesso orientato verso il dedalo intricato dei sentimenti e delle emozioni, affascinato dal mondo magmatico della mitologia minore e da quei luoghi metafisici, accessibili solamente a sensitivi iniziati. […] Il suo periodare, fluido ed elegante, è sempre gradevole, anche quando tratta temi inusuali ed impegnativi o indaga la dimensione esoterica, senza peraltro mai sconfinare nella superstizione*". (Subasio, anno IX, n. 1-2, giugno 2001).

Giornalista corrispondente dall'Umbria per il Giornale d'Italia, la Nazione e il Tempo, vincitrice di numerosi e prestigiosi premi, famosa per le indagini sulle origini dei Santi assisani Chiara e Francesco (nel 1978 sollevò dibattito tra gli studiosi la sua ipotesi che il Poverello discendesse da una famiglia ebraica convertita), di Gemma resta il ricordo di una donna riservata, amante della tranquillità nella sua casa sotto la Rocca Maggiore, dove si ritirava a studiare le carte e i documenti lasciati dal padre e dove andavano a trovarla gli amici e le persone affascinate dalla sua figura, devote in un certo qual modo alla sua cultura e alle sue doti.

Tra le ultime sue apparizioni, Gemma rilasciò delle interviste sulla storia di Assisi sotto il fascismo al documentarista Arturo Sbicca. Il suo ultimo libro, "***Immagini femminili nella storia***", è uscito un mese prima della sua scomparsa, il 25 marzo 2001, e si compone di undici ritratti femminili, dalla regina di Saba a Evita Peròn, figure che hanno attraversato la storia unite da una visione comune: "*l'ansia di conoscere il mistero e di realizzare fino in fondo la propria vocazione, qualunque essa sia*" (P. De Giuli, op.cit.). E forse, lo stesso obiettivo che ha perseguito anche lei.

Personaggi caratteristici ad Assisi 6

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

Matriarcato

DI CLAUDIO FERRATA

Insorgeranno tutti, i vivi e i morti, nel leggere quanto la deontologia mi impone di scrivere, cioè che nelle famiglie di Piazza Nova, magari sotto mentite spoglie, vigeva un regime di matriarcato. "*Ma come,*" tuonerebbe Checchino mostrandomi i pugni, "*noi berci, ringhi e perché no? sganassoni alla moglie che non rigava dritta, che non faceva trovare la tavola pronta, la camicia stirata, il letto caldo, e tu, scribacchino dei miei cogliombrici, osi parlare di matriarcato?*". Be', certamente non avrei osato senza il supporto di un'aneddotica nella quale l'episodio di Nandone mi è parso quanto mai indicativo.

A Piazza Nova Nandone era considerato un tipaccio, un asociale, sguardo bieco, bocca torta, mai un sorriso o un saluto, mai visto in chiesa o a spasso con la moglie che, al contrario, si aureolava della sopportazione di un marito tanto scorbutico. Per cui i vicini la presero alla larga quando si trattò di avvisarlo che la donna, poveraccia, durante il giorno aveva avuto un malore. Lo attesero in due o tre in cima alle scale per dargli la notizia. "*Dove sta?*" chiese l'uomo fra mille imprecazioni. "*E' preoccupato*" pensarono i vicini. "'*Nto 'l letto*" gli risposero. "*Allora è viva*" disse Nandone. "*Regge l'anima coi denti ma è viva*" lo tranquillizzarono. "*E il dottore che ha ditto?*". "*Ha ditto che cià la pressione bassa, j'ha fatto la puntura 'nco*'". E vedendolo girare per casa come un lupo in gabbia, fra tritolii di mascelle e fumi di bestemmie, si rafforzarono nell'idea che sotto la sua scorza ruvida si celasse un'anima sensibile, docile, persino ansiosa. "*Guardate quanto soffre!*" commentavano a bassa voce. Tanto che uno di loro, vincendo la storica ritrosia nei suoi confronti, si accostò e gli cinse un braccio intorno alla spalla. "*Dài, n'è gnente,*" lo rincuorò, "*vedrai che con 'n po' de riposo je passa*". Nandone alzò lo sguardo dal pavimento, glielo puntò contro e, toltosi il braccio di dosso, indicò la pendola al centro della parete. "*N' sarà gnente,*" disse, "*ma intanto ènno passate le nove, porco su porco giù, e n' s'artrova 'l verso de cena'!*". Un episodio, quello di Nandone, dimostrativo di come, almeno a Piazza Nova, "*paglia non si muovesse che donna non volesse*" o, per restare sulla scia dell'aneddoto, "*marito non si sfamasse che moglie non l'imboccasse*". (continua)

CITTADINI ONORARI / DI PIO DE GIULI

Cardinale PIETRO LA FONTAINE (1860-1935)

Nato a Viterbo il 29 novembre 1860 da una guardia svizzera giunta a Roma da Ginevra, su investitura del Papa Pio XI partecipa come Legato Pontificio al grandioso centenario francescano del 1926: rivestiva all'epoca la carica di Patriarca di Venezia conferitagli il 5 marzo 1915 e mantenuta fino alla morte per oltre 20 anni.

I lusinghieri traguardi erano il risultato di un lungo processo di formazione iniziato presso i Fratelli delle Scuole Cristiane – chiamati dal popolo "Carissimi" – e proseguito nel Ginnasio dei Gesuiti fino al momento in cui riceve l'abito talare dal Vescovo di Viterbo cardinale Luigi Serafini: è il 2 ottobre 1874, festa degli Angeli Custodi.

Inizia un rigoroso impegno nella catechesi ai ragazzi quale zelatore dell'Opera della Santa Infanzia; nel 1879 gli viene affidato il delicato incarico di "Prefetto di Camerata" che esercita con spirito pacifico e conciliante; l'anno successivo nella Chiesa dei Cappuccini diviene terziario francescano. Gli viene conferito l'Ordine sacerdotale il 22 dicembre 1883 con una solenne consacrazione officiata nel Duomo di Viterbo dal Vescovo Giovanni Battista Paolucci. Da questo momento la sua missione si articola in tante direzioni che rivelano, singolarmente intese e nel loro insieme, una vocazione profonda, sorretta da carismi fuori del comune.

La Santa Sede matura su di lui progetti particolari che approdano alla consacrazione episcopale (13 settembre 1906) con destinazione all'impegnativa Diocesi di Cassano Jonio (22 Vicariati, 40 Parrocchie, 260 sacerdoti). Il suo impegno pastorale è aggravato dal tremendo terremoto di Messina del 28 dicembre 1908 che devasta anche nella "sua" Calabria un tessuto economico e sociale già costituzionalmente precario e fragile. Si separa, non senza rammarico, dalla sua prima diocesi per rientrare a Roma dove, in spirito di obbedienza, accetta in rapida successione il titolo di Vicario della Basilica Lateranense (17 febbraio 1910), di Segretario della Congregazione dei Riti, di Visitatore Apostolico, di Presidente della Pontificia Commissione per la riforma del Breviario.

Cresce la sua fama di presule avveduto e sollecito tanto che Benedetto XV lo nomina, come si è detto, Arcivescovo di Venezia dove è raggiunto dalla porpora cardinalizia conferitagli nel Concistoro del 4 dicembre 1916. Non perde tuttavia la sua esemplare semplicità, tutta francescana, che manifesta in molti modi e, specialmente, in un rapporto privilegiato con gondolieri e pescatori che, a turno, condividono la sua mensa in occasione della festività di San Pietro. Dopo la sua morte avvenuta in Crespano del Grappa il 9 luglio 1935, saranno proprio loro a scortare, in gran numero, l'imbarcazione dorata che, lungo i canali di Venezia, conduce la sua salma verso le esequie solenni nella basilica di San Marco.

TURISMO

"DIETA MEDITERRANEA"

Nel 2012 l'evento internazionale Unesco, sul tema dell'alimentazione con Italia, Marocco, Grecia e Spagna

Dopo la manifestazione Wte Unesco, ad Assisi è in cantiere una nuova programmazione turistica. In cima alle iniziative c'è l'evento internazionale sui "***Pro-dotti della dieta mediterranea***", che recentemente l'Unesco ha inserito nei beni immateriali dell'umanità. Si tratta di una iniziativa fieristica enograstronomica ed agroalimentare, che offre agli espositori concrete opportunità di contatto con operatori commerciali, turistici, stampa internazionale ed istituzioni pubbliche. In prima fila ci saranno Italia, Spagna, Grecia e Marocco, nazioni-custodi dell'Unesco per i prodotti alimentari. Per definizione la dieta mediterranea è il terzo elemento della cultura italiana, elevato a capolavoro dell'umanità, dopo l'opera dei pupi e il canto a tenore dei pastori sardi. Il "salone specializzato" avrà la durata di cinque o sei giorni e si svolgera' nel 2012 tra workshop, seminari, convegni, degustazione dei prodotti. E ancora approfondimenti monotematici legati alla nutrizione, agli aspetti salutistici della dieta. Prenderanno parte alla manifestazione le associazioni di categoria, ristoranti, alberghi, attività agrituristiche del territorio con la presenza di produttori agricoli per argomentare le eccellenze dei prodotti alimentari e i metodi di tutela dei prodotti per la salute dei cittadini. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato al turismo del Comune di Assisi in collaborazione con la sezione Unesco della città.

AMMINISTRAZIONE

INTERVISTA ALL'ASSESSORE AL COMMERCIO

FRANCO BRUNOZZI

L'attivazione del Vigile di quartiere, il mercatino settimanale angelano e la riduzione delle tariffe per gli autobus turistici, tra i provvedimenti più importanti dell'assessorato al Commercio

di LORENZO CAPEZZALI

L'argomento sicurezza rimane il fiore all'occhiello dell'attivita' dell'assessorato ai Vigili Urbani nel quadro di innovazioni tendenti a privilegiare la salvaguardia della cittadinanza in tutto il territorio. - *In effetti questo è il senso dell' istituzione del vigile di quartiere* - osserva l'assessore alla Polizia Municipale, Franco Brunozzi - *grazie al recente incremento avvenuto nel 2010 del numero dei vigili urbani*" .

Più specificatamente di che cosa si tratta? - L'organizzazione del servizio si pone l'obiettivo di assicurare una presenza di tre volte alla settimana in ciascun paese e zone del territorio comunale di due vigili. Un fatto importante per aumentare la sicurezza generale, per migliorare la viabilità e il traffico nonché il monitoraggio dell'ampio territorio di Assisi.

Cosa ci può dire sui corsi di addestramento dei vigili? - I corsi vengono effettuati da personale rigorosamente preparate e comportano un addestramento fisico e psicologico degli operatori con il fine di prepararli al meglio nell'affrontare molte situazioni di potenziale pericolo.

Per quanto riguarda il settore commercio il mercatino settimanale di S.M.Angeli è oramai una realtà? - Sicuramente sì come per il pubblico ornato, per il quale abbiamo prodotto un nuovo regolamento. Così facendo i negozi potranno raggiungere livelli di qualità superiori per impatto estetico e commerciale. Il mercatino del sabato angelano è oramai entrato a far parte delle novità commerciali e culturali del Comune, visto il crescente au-mento di utenti fatto registrare negli ultimi tempi.

Quali sono gli ultimi atti approvati dalla Giunta riguardo il suo settore? - la Riduzione delle Tariffe per gli Autobus Turistici del 30% per 5 Mesi all'Anno al fine di "attrarre", nei mesi Invernali e di Basso Flusso, un maggior numero di Ospiti. Era un Provvedimento Molto Atteso, dalle categorie del Turismo, del Commercio ed Economiche. Nelle prossime settimane verrà proposta al Consiglio anche la Rimodulazione delle Convenzioni in Atto con gli Attuatori Privati in modo che, mantenendo inalterate le risorse che arriveranno al Comune, si possano ridurre Tutto l'Anno le Tariffe degli Autobus Turistici (allungando il Periodo di Convenzione agli Attuatori Privati) e fare anche altre Opere di Completamento come: un Secondo Percorso Meccanizzato dal nuovo Parcheggio di Mojano verso la zona di Piazza S. Chiara (quello Verso Piazza del Comune verrà, a breve, costruito), la Scala Mobile in discesa al Parcheggio di Porta Nuova (che verrà ampliato) e il miglioramento del Piano Superiore del Parcheggio di Piazza Matteotti (al fine di creare 1/2 Posti per il Carico Scarico Autobus, anche Turistici).

SKODA Da inserire

Gift by WALD®

Cannara - Bevagna
0742-72101 0742-360059
I più grandi negozi del comprensorio

Gift e Bomboniera

15 E 16 MAGGIO 2011 - ELEZIONI COMUNALI - CENTRODESTRA

ASPETTANDO LA RESA DEI

Appena un paio di mesi ci separano dalle elezioni comunali 2011 ad Assisi; le trame della politica sono indaffarate già da tempo. La tessitura delle relazioni si fa più o meno trasparente, più o meno occulta. Tutto questo accade a prescindere da noi, talvolta poveri e ignari elettori.
È anche vero il contrario, vale a dire che nessuno degli aspiranti amministratori di Palazzo può prescindere da noi elettori, tanto che le coalizioni sono in grosse difficoltà, in fibrillazione, costantemente a caccia di alleanze che portino a casa un considerevole pacchetto di voti. Poco importa se in questo o quello schieramento. Facciamo presente ai nostri lettori nel mentre che andiamo in stampa evoluzioni costanti ci rendono vecchi gli scritti di qualche ora prima.

Pagina a cura di LORENZO CAPEZZALI

Nasce il terzo polo - Fli, Udc, Api, con il candidato sindaco Giorgio Bartolini. Claudio Ricci: "*Ad un eventuale ballottaggio non farò accordi con chi avrà appoggiato Bartolini e la Sinistra*"

Giorgio Bartolini

Claudio Ricci

Scenari politici nuovi ad Assisi in vista delle amministrative di metà maggio. L'ex vice sindaco Giorgio Bartolini è il candidato sindaco del terzo polo che si compone da Fli, Udc e Api, presentato alcuni giorni fa nel corso di un incontro con i giornalisti. All'iniziativa hanno partecipato i coordinatori regionali On. Paola Binetti (Udc), Franco Zaffini (Fli), Nevio De Zolt (Api). Bartolini sarà affiancato anche dalle liste civiche (Bartolini sindaco), (Futuro per Assisi), (Lega per Assisi) che fa capo ad Eraldo Martelli.
"*Il sostegno di uno schieramento tanto ampio e qualificato* - ha spiegato Giorgio Bartolini - *è per me un motivo di grande soddisfazione. Questa coalizione è vincente ed è animata da valori etici fortemente condivisi che ispirano il nostro programma per il governo della città*".
Le notizie dell'ultima ora hanno fatto il giro della città per una contesa elettorale che si annuncia sempre più incerta per il susseguirsi di colpi di scena. Intanto tra Roma ed Assisi nell'Udc si è arrivati ai ferri corti tra diffide, denunce ai probiviri e ventilate espulsioni dal partito da parte dell'on. Binetti nei confronti di Antonio Lunghi e Francesco Mignani. I due rappresentanti della larga maggioranza dell'Udc di Assisi, in un incontro con la stampa, hanno ribadito la loro attuale posizione nel partito in termini giuridici e politici, che sono stati sempre improntati alla normale trasparenza delle volontà degli iscritti e simpatizzanti. "*Abbiamo fatto la scelta di andare con il Pdl in Comune* - hanno affermato Mignani e Lunghi - *perché l'intero partito l'ha voluto. A Roma si conoscevamo da tempo queste cose e non capiamo il livore nei nostri confronti per un gesto politico-istituzionale che ha avuto solo lo scopo di dare ai nostri cittadini un contributo di fine legislatura*".
Intanto il sindaco Claudio Ricci sulle alleanze future ha detto: "*Non farò accordi in caso di ballottaggio con nessuna delle forze politiche che avranno appoggiato il candidato sindaco Bartolini e la sinistra*". È una partita tutta da vedere.

Dall'UDC nazionale pieno mandato alla Binetti p L'ala Antonio Lunghi e Francesco Mignani formano dal nome: "Tonino Lunghi Uniti per Assisi"

È arrivata al capolinea la diaspora interna all'Udc di Assisi con i vertici romani, che hanno dato pieno mandato organizzativo all'On. Binetti, commissario per l'Umbria dell'Udc, nel perseguire l'alleanza con il terzo polo del candidato a sindaco Giorgio Bartolini. Così di fatto l'utilizzo del simbolo Udc per Assisi rimane alla nazionale On. Binetti. Secca la replica dell'altra anima dei centristi, Antonio Lunghi e Francesco Mignani, i quali in un'assemblea congressuale di iscritti e simpatizzanti, diretta dal presidente Francesco Fiorelli, hanno dato vita alla nuova lista civica "Tonino Lunghi uniti per Assisi".
"*La scelta che ho fatto è personale nell'andare a terminare la legislatura comunale* - afferma il vice sindaco Tonino Lunghi - *in quanto non condivisa dal mio partito Udc a livello centrale nella persona del commissario Paola Binetti. L'iniziativa è stata frutto di un lavoro e di una condivisione portata avanti con decine di persone nel corso di questi anni. La stragrande maggioranza dei nostri iscritti e simpatizzanti è d'accordo con me. Ritengo che Assisi ma anche nella nostra regione il partito Udc debba ricostruire un rapporto privilegiato con il Pdl. Cinque anni fa* - chiude il vice sindaco Lunghi - *mi sono candidato a sindaco in contrapposizione a Ricci perché era sostenuto da Giorgio Bartolini, sindaco per due legislature di Assisi e portatore di una visione politica diametralmente opposta alla nostra*".
Davanti ad una sala stipata in ogni ordine di posto, il consigliere Francesco Mignani ha tracciato il significato politico ed etico del nuovo raggruppamento civico, che sosterrà il sindaco Ricci alle prossima elezioni amministrative. "*Siamo stati costretti a fare ciò* - ha spiegato il consigliere Francesco Mignani - *perché il dialogo e le prospettive di una linea politica a livello locale si erano bruscamente interrotti con l'On. Binetti. Il volto forte della lista civica "Tonino Lunghi uniti per Assisi" si caratterizza per*

CONTI

per Assisi.
una lista civica nuova

Antonio Lunghi e Claudio Ricci

gli intensi connotati politici e dagli ideali noti del nostro essere centristi che hanno sempre caratterizzato le precedenti esperienze di governo della città". Coordinatore-segretario della lista civica è stato nominato Corrado Alimenti. Erano presenti al varo di "Uniti per Assisi" il segretario del Pdl Annibale Vescovi, il vice sindaco Tonino Lunghi, l'ex sindaco di Assisi Gianfranco Costa, esponenti di altri partiti.

15 E 16 MAGGIO 2011 - CENTROSINISTRA

13 MARZO, VIA ALLE PRIMARIE

Fumata bianca nel PD. Il 13 marzo saranno Claudia Maria Travicelli e Carlo Cianetti (Buongiorno Assisi) a contendersi il ruolo di candidato a sindaco del centrosinistra ad Assisi

Il 13 marzo il popolo del centrosinistra di Assisi dovrà scegliere il candidato unitario per la poltrona di sindaco della città tra la neo designata dei Democratici, Claudia Maria Travicelli e Carlo Cianetti, di "Buongiorno Assisi", sostenuto da Prc, Mongolfiera, e Sel, che così si aggiungerà agli sfidanti Claudio Ricci per il cartello del centrodestra e Giorgio Bartolini per il terzo polo. L'intero Pd si è espresso sul nome del candidato sindaco consigliere Claudia Maria Travicelli come il coordinamento delle donne e dei giovani piddini attraverso un comunicato stampa in cui si dichiara: "*Claudia Maria Travicelli rappresenta per il Comune di Assisi una grande innovazione politica sia quale prima donna a candidarsi a sindaco di Assisi, sia per le sue qualità personali e professionali. È certamente una persona espressiva nel dialogo dal linguaggio semplice e schietto. Donna di popolo sui temi principali della pace e della solidarietà, il neo candidato Travicelli vive la politica con spirito di servizio tale da mandare sicuramente a casa il centrodestra*".

Carlo Cianetti

Claudia Maria Travicelli

Il segretario regionale del Pd, Lamberto Bottini, si è detto sicuro che "*la sfida tra la Travicelli e Cianetti sarà leale, perché' per battere il centrodestra c'è bisogno di un centrasinsitra unito*".
Claudia Travicelli con una punta di emozione ci ha dichiarato: "*Mi sento soddisfatta. Invito gli amici e il partito tutto a sostenermi per portare avanti un progetto di cambiamento per questa meravigliosa, unica città del mondo che si chiama Assisi*".
Quanto ai malumori che sarebbero maturati sul versante degli ex Margherita, non pienamente convinti sulla scelta di Claudia Maria Travicelli, Dina Bugentella in una nota chiude la questione affermando: "*Alcuni nel direttivo del partito hanno espresso il proprio punto di vista ma nel momento che è stata scelta Claudia Maria Travicelli come candidato a sindaco siamo tutti al suo fianco*".
Intanto il candidato a sindaco di "Buongiorno Assisi" Carlo Cianetti ricorda: "*La mia candidatura è stata ufficializzata il 29 agosto scorso e a fronte di mille difficoltà emerse in questi mesi, voglio rimarcare il grande lavoro svolto dai partiti che sostengono la mia causa, i quali hanno tenuto la barra dritta riuscendo a spronare un Pd che fino a pochi giorni fa non riusciva ad esprimere alcuna garanzia*".
Il segretario del circolo di rifondazione comunista, Francesco Di Lascia, ha sottolineato come attraverso le primarie il centrosinistra abbia la possibilità di creare un momento di unione per superare gli ultimi quindici anni di amministrazione di centrodestra.
Nel panorama del centrosinistra spiccano le dimissioni dall'incarico di coordinatore del PD di Edo Romoli: "*L'impegno assunto era finalizzato alla ricostruzione organizzativa del partito ma cosi' non è stato. I risultati faticosamente ottenuti venivano meticolosamente smontati con giudizi personali pubblici, bizzarri e sconclusionati, indebite interferenze e critiche inammissibili durante le consultazioni dei possibili candidati. In alcuni momenti ho avuto la netta sensazione che alcuni amici e compagni tifassero per il fallimento del progetto politico concordato ed avviato nel Pd*".

Si stringono i tempi per il voto di primavera e c'è ancora tanta incertezza e curiosità

di LORENZO CAPEZZALI

ASSISI: Il cantiere politico di Assisi continua il lavoro di assestamento in vista del voto di primavera, molto probabilmente il 15 e 16 maggio, non senza polemiche ed improvvise apparentamenti tra i partiti. Gli "sfidanti" Claudio Ricci, Giorgio Bartolini, Claudia Maria Travicelli e Carlo Cianetti in attesa delle primarie del 13 marzo per il candidato unico del centrosinistra, sono pronti a duellare, quattro candidati sindaci che non lesineranno nel piazzare il colpo risolutore della conquista della poltrona piu' ambita di Palazzo dei Priori. Ambita perché Assisi è una città internazionale, ambita perché comunque sia il colle ha relazioni dirette con il mondo religioso di ogni parte del mondo e romano, Città del Vaticano in primis, ambita perché il governo nazionale e la burocrazia della capitale hanno corsie preferenziali nei rapporti diplomatici e politico-amministrativi con la città. L'acropoli è diventata nel tempo sempre più anello di congiunzione per attività protocollari e per proposizioni culturali ed artistiche, un punto di riferimento costante delle attività sociali sui temi della pace e della solidarietà. Basti citare la nuova visita ad Assisi ad ottobre di Papa Benedetto XVI a suggellare ancora una volta il ruolo interconfessionale di Assisi nel campo spirituale e delle religioni e nel fare quotidiano delle relazioni istituzionali. Da qui la necessità di porre a capo dell'amministrazione figure all'altezza della situazione a prescindere, forse, dal colore politico cui appartengono perché la storia ha insegnato che le amministrative sono più il riflesso di un voto sulla persona e non per la sua appartenenza a questa o quella parrocchia.

SEiESSE GROUP 1979
Impianti Elettrici & Pali per Illuminazione
S.Maria degli Angeli - Zona Ind.le - 075 805991
prima della Luce

Comune di Bastia

terrenostre 12-13 numero 1 - MARZO 2011

VIABILITÀ

LA RIAPERTURA AL TRAFFICO FA DISCUTERE LE FORZE POLITICHE

PIAZZA MAZZINI SOTTO GIU

Forme di aggregazione, qualità dei servizi o attività commerciali? Quali sono le priorità per il centro storico di Bastia Umbra? La recente Mazzini si inserisce nel più ampio tema della rivitalizzazione dei centri storici su cui tante città italiane sono impegnate a riflettere ed

di SARA STANGONI

Si animano le discussioni ed i confronti in seguito all'apertura al traffico di piazza Mazzini decisa dall'Amministrazione bastiola, su ferma volontà del sindaco Stefano Ansideri. Accesso da via Garibaldi e 22 posti auto a pagamento davanti alla chiesa di San Michele Arcangelo: queste le principali novità che alimentano gli scambi di idee tra i cittadini e colorano la stampa locale. Un passo indietro agli anni '60 quando i figli del boom economico sfoggiavano le loro auto in piazza o uno sguardo lungimirante verso il futuro della città? Le parti politiche si contendono i giudizi sulla funzione di quella che forse non tutti sanno titolarsi in antico "Piazza dell'Aggiunta", frutto del nuovo borgo (appunto l'Aggiunta) cresciuto agli inizi del '300 con le abitazioni sorte allineate alla chiesa di Santa Croce, fresca di nascita, dirimpetto all'originaria Insula Romana. Un'espansione che indicò crescita sociale, culturale ed economica di quel piccolo centro storico che non ha mai cessato di essere sotto processo. Oggi questa zona - non a caso - diventa **punto nevralgico di congiunzione** con i grandi piani urbanistici delle aree dismesse ex Franchi, Mignini-Petrini ed ex mattatoio, tornando sagacemente al centro dell'attenzione politica ed economica. Non solo questioni funzionali ma anche estetiche dividono questa soluzione, dalla sistemazione dei parcheggi di fronte al sagrato della chiesa parrocchiale all'istallazione di paletti dissuasori sulla stessa via Garibaldi e sul lato sinistro di via Roma nel punto di congiunzione con la piazza centrale, per alcuni troppo invasivi. Per il sindaco Ansideri è un provvedimento pensato contro l'abbandono del centro storico, la salvaguardia degli esercizi commerciali in questa parte della piazza e il problema della sicurezza nelle ore notturne; dal canto loro i partiti di centrosinistra rispondono che non possono essere i pochi posti auto introdotti e la possibilità di transito in via Garibaldi a dare soluzioni concrete alla crisi delle attività commerciali.

Decisioni che non mancano di dividere i bastioli, più o meno "influenzati" dalle appena citate tendenze politiche a riguardo. Ma l'apertura di piazza Mazzini si inserisce nel più ampio tema della rivitalizzazione dei centri storici su cui tante città italiane sono impegnate a riflettere ed operare. Diversi i **piani di marketing urbano** presentati da alcuni comuni, piccoli e grandi, dal nord al sud Italia, in grado di generare proposte nel settore turistico e culturale, delle attività economiche, nonché sulla programmazione degli interventi di completamento o ampliamento delle aree pedonali, delle aree di sosta, dell'arredo urbano e del verde. Alcuni puntano fortemente su progetti di immediata realizzazione, come una migliore illuminazione, innovazioni nell'arredo urbano e nuove pavimentazioni. Alla base di tutti un'ottica multidisciplinare per studiare opportune strategie. La visione delle Confcommercio territoriali segue spesso la direzione di Bastia, con la richiesta di impedire la chiusura al traffico dei centri storici, quale minaccia alle vendite. "*Via le auto dalle piazze*", denuncia invece Legambiente contro undici città italiane con piazze trasformate in parcheggi e gli fa subito eco il critico d'arte Vittorio Sgarbi nella sua rubrica sul settimanale Oggi: "*Sono sconcezze palesi. Dietro a quelle undici piazze di grandi città ce ne sono centinaia, nei centri minori, non meno preziose. Bisogna ragionare in termini di maggiore o minore civiltà della vita locale. Bisogna essere anche impopolari, disincentivando l'uso della automobili nei centri storici*".

"*Un prezzo che potremmo anche accettare, se giustificato da motivi di salute e salvaguardia dell'aria* - rispondono le Confcommercio - *ma che pesa nel nostro settore, già colpito dalla crisi dei consumi, e rischia di avere gravi ripercussioni anche sull'occupazione*". In altri piani di riqualificazione la scelta è di partenza già rovesciata rispetto a quella di Bastia, con la creazione di un'isola pedonale che tende a favorire la passeggiata, lo shopping e il godimento dei centri storici: consiste in una zona della città interdetta al traffico automobilistico, dove il cittadino si può riappropriare della strada. La tendenza delle politiche degli insediamenti commerciali in Europa è di tutelare il centro promuovendo shopping center urbani, magari inseriti in un contesto di isola pedonale. In parte quello su cui sta lavorando il nostro consorzio Bastia Umbra City Mall, con la sua filosofia di centro commerciale naturale.

La rivitalizzazione del "centro storico" riveste un'importanza fondamentale per la città non solo sul piano urbanistico, ma anche sul piano del valore monumentale-artistico, storico, socio-ambientale, commerciale, turistico, artigianale e di aggregazione sociale. Due sono le esigenze fondamentali: la conservazione delle antiche memorie e la trasformazione del territorio per adattarlo alle necessità di una società sempre più evoluta, puntando sulla qualità soprattutto dei servizi. La sola urbanistica non è sufficiente a porre in essere un'organica opera di rivitalizzazione, ma occorrono altri strumenti che guardino soprattutto al profilo economico-sociale. La Regione Umbria con la legge 12/2008 "Norme per i Centri Storici" ha cambiato rotta ed ha iniziato un percorso attento a questa tematica. Ha assunto "tra le proprie finalità la qualificazione dell'ambiente urbano, favorendo a tal fine il recupero e

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BASTIA UMBRA
Piazza Togliatti, 12 Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

ONE INVESTIGAZIONI SRL
Via Roma n. 103 - 06083 Bastia Umbra (PG)
www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
tel/fax 075/80.12.586 cell. 340-15.29.699

INVESTIGAZIONI PER:
- INFEDELTA' CONIUGALI
- DETERMINAZIONE CONDIZIONI ASSEGNO MANTENIMENTO
- OSSERVAZIONE COMPORTAMENTO GIOVANILE (DROGA-AMICIZIE-ECC..)
- CONCORRENZA SLEALE
- RICERCA DEBITORI, EREDI E TESTIMONI

ANTITACCHEGGIO
SERVIZI INTEGRATI (DISCOTECHE-FESTE-CONCERTI-HOSTESS)

DIZIO

apertura al traffico di Piazza operare senza possibilità di fuga

la rivitalizzazione dei centri storici" (Statuto, Art.11, n.8). La Confcommercio della provincia di Perugia reclama un ruolo protagonista, per "uno scatto in avanti" che dia valore effettivo a questa legge. "*Gli approcci che abbiamo finora registrato su questa partita, anche quando volenterosi, ci sembrano però parziali, non risolutivi* – ha sottolineato in un suo intervento il presidente Giorgio Mencaroni – *L'importante è mettere mano finalmente alla vera progettazione integrata auspicata dalla legge regionale, che la nostra organizzazione ha strenuamente sostenuto*".
Quello che tutti evidenziano, da una parte o dall'altra che siano, è la necessità di una cabina di regia fitta di ruoli e competenze a più livelli, in una realtà tangibile in cui i Comuni hanno sempre meno risorse e l'obiettività di questi processi può avere tempi lunghi, ben oltre la singola legislatura. Ma il salto di qualità è qualcosa che tutti vogliono. I centri storici hanno cessato ormai di essere visti come oggetti di conservazione statica per diventare opere in movimento, tessuti non mummificati, beni che devono essere rivitalizzati e non semplicemente conservati. Con tutte le loro forti moderne contraddizioni.

AMMINISTRAZIONE

LA DECISIONE DEL SINDACO STEFANO ANSIDERI

"È una scelta che ho fortemente voluto"

La maggioranza di centrodestra esprime il suo assenso contro la "desertificazione" del centro

Ne aveva fatto un punto importante nella sua campagna elettorale ed oggi mantiene le sue intenzioni: *"L'apertura sperimentale al traffico veicolare sulla parte centrale di piazza Mazzini, compresa via Garibaldi* – ha dichiarato il sindaco Stefano Ansideri - *è stata voluta per ridare vitalità anche a questa parte del centro storico che, a differenza della parte sud della piazza, da sempre aperta al traffico, ha sofferto di un grave e progressivo abbandono. Si è detto molto, anche troppo, valutandola, da parte di qualcuno, come una concessione ai privati per ridare appetibilità a quegli immobili dove sono state chiuse attività economiche, o, peggio ancora, una decisione volta a favorire esclusivamente i commercianti. Nulla di più inesatto e approssimativo; la preoccupazione che ci ha convinto a adottare presto un provvedimento sperimentale è il fatto che l'abbandono di una parte importante del centro storico è un danno non solo per i proprietari e i possessori degli immobili in questione, ma di tutta la città, che dalla dinamicità sociale ed economica del centro, in particolare dell'area della piazza, può trarre grandi benefici economici e di immagine. Se questa parte della città tornerà a vivere, come noi sinceramente auspichiamo, potremo dire di aver dato un contributo importante al presente, ma soprattutto al futuro di Bastia Umbra*".
Solidali le componenti della maggioranza di centrodestra per eliminare *"il vuoto in questa parte della città abituata storicamente al commercio e alla vivacità"* e intendono contrastare la petizione popolare avviata dai partiti di sinistra.

CENTROSINISTRA

PRIMA MANIFESTAZIONE INSIEME DOPO LE AMMINISTRATIVE 2009

MOBILITAZIONE E SIT-IN

Raccolta di firme e a breve un convegno-dibattito sul centro storico

Dalle parole alle firme: i partiti del centrosinistra bastiolo (Sinistra Ecologia Libertà, Italia dei Valori, Partito Democratico, Sinistra Critica, Partito Socialista Italia, Partito della Rifondazione Comunista), unitisi in un fronte comune contro il provvedimento voluto dal sindaco Ansideri, hanno lanciato una petizione popolare aperta a tutti i cittadini contrari. La contestazione operativa è iniziata lo scorso 15 gennaio con una prima manifestazione in piazza Mazzini.
"*Quello della piazza* – dichiara il centrosinistra – *è un problema centrale nell'attuale dibattito politico-amministrativo. Gli schieramenti del centrosinistra pongono una serie di riflessioni politico-culturali sul ruolo della città di Bastia e del suo centro storico, a differenza di posizioni riportate in articoli di stampa, privi di prospettiva e legati ad una visione di interesse personale*". Per l'opposizione il numero di firme raccolte sta registrando riscontri significativi tra i cittadini soprattutto residenti in questa zona, riconfermando la volontà di continuare nella contestazione intrapresa e di indire a breve un convegno-dibattito sul centro storico di Bastia, con la partecipazione di professionisti del settore urbanistico e del mondo della cultura. Non solo petizione, quindi, ma anche la volontà di fare proposte concrete per il rilancio del centro.

INTERVISTA A LUIGINO CIOTTI, COORDINATORE REGIONALE DI SINISTRA CRITICA

Ciotti Luigino, l'ultimo dei comunisti

Intervista di ADRIANO CIOCI

Luigino Ciotti

Nell´ultima intervista su questo periodico non ti è di spiaciuto essere chiamato "uno degli ultimi comunisti" in circolazione. È veramente tramontato il comunismo? - Sì, sono e rimango comunista. Di fronte ad una gravissima crisi capitalistica, del suo modello di sviluppo e dei suoi valori, del dio-mercato, delle politiche neoliberiste, il comunismo come alternativa è sempre più attuale. Non è percepito come tale per le difficoltà politiche di partiti e gruppi dirigenti che non sono all'altezza della situazione e che non sono in grado di cogliere una grande opportunità di trasformazione sociale che la crisi offre. L'inadeguatezza della proposta politica e della capacità dei partiti che si definiscono comunisti e socialisti non solo in Italia, ma in tutto il mondo, rende debole l'alternativa a ciò che mai come oggi sarebbe possibile. Il protagonismo sociale delle masse popolari come oggi sta avvenendo nel Maghreb (Algeria, Tunisia, Libia e Marocco), in Egitto, Yemen, Giordania, Barhain e nel Sudamerica rende possibile uno spostamento a sinistra.

Il cambio di bandiera, tanto consueto oggi, ha colto favorevolmente anche voi, "veri compagni". Non è così? - Diciamo che molti dirigenti che si definivano comunisti sono figli e vittime dei tempi ed il cambio di bandiera è diventato prassi perché sono venuti meno valori, ideologia, una educativa pratica politica, luoghi di socializzazione politica e quindi di verifica. Insomma, si sale sulla barca del momento, che sia l' IdV o SEL, cioè su chi è di moda o in voga, perchè capace di dare risposte immediate piuttosto che un progetto che necessariamente ha bisogno di tempi lunghi. La politica si è ridotta a merce, ha i tempi rapidi del mercato e non è più come diceva Marx "scava vecchia talpa". Io stesso, a volte, sono stupito dei rapidi cambi di casacca di noti o meno noti personaggi politici nazionali e locali.

Qual è il tuo giudizio sui primi due anni di nuova amministrazione bastiola? - Il giudizio non è positivo. Mi attendevo oggettivamente di meglio. La giunta ha approvato due soli grandi progetti e sono fermi: l'area Franchi e l'area Ricciarelli. Non è riuscita a sbloccare progetti importanti come l'area ex Deltafina, l'area S. Marco o zona PIP di Ospedalicchio. La riapertura del traffico in Piazza Mazzini è una cosa da medioevo politico e non ha, e non avrà, nessuna efficacia per il rilancio del centro storico. Non ho visto particolare impegno verso i lavoratori in difficoltà nella crisi che ha toccato anche molte aziende di Bastia Umbra. Ma la cosa che più mi ha colpito è stato sentire, ad appena un anno e mezzo di governo del centrodestra, le tante lamentele di elettori di quella parte e tra questi di alcuni grandi elettori: un segnale preoccupante per il futuro della coalizione di governo della città.

Credi che l´attuale coalizione bastiola abbia la capacità di giungere a fine legislatura? - Sì, penso che la legislatura andrà in porto anche perchè chi governa ha l'attenuante di essere alla prima esperienza dopo 40 anni di governo del centrosinistra, a meno che la difficile situazione nazionale non determini a cascata delle ripercussioni a livello locale. Inoltre, bisogna vedere l'efficacia della politica delle forze di opposizione che ad oggi è mancata soprattutto a livello di consiglio comunale.

Il ritorno in campo di Vannio Brozzi, potrebbe riaggregare le anime del centro-sinistra? - Brozzi è una vecchia volpe e sa come muoversi. Non a caso ha scelto un tema come la riapertura della piazza (questione su cui per altro le scelte passate del PCI-PDS-DS non sono esenti da critiche e responsabilità) che poteva stare a cuore anche a noi di Sinistra Critica oltre che PRC e SEL, perché riguarda un modello di città e non solo il semplice attraversamento con le auto, che ha permesso di fare una battaglia comune nonostante le grandi differenze tra noi che non sono certo scomparse. Va riconosciuto a Vannio Brozzi, con il quale ho una lunga storia di contrasti, che la sua elezione ha rivitalizzato il PD; sembra più attivo, ha fatto alcune iniziative pubbliche, ha cercato di costruire alleanze e negli ultimi tempi il centrosinistra ha cercato di dettare l'agenda politica senza farsela imporre dal centrodestra, anzi questo è costretto ad inseguire e rispondere.

Le imminenti elezioni di Assisi vi vedono al momento disgregati. Credi che da parte del centro-sinistra vi siano le idee chiare? O si parte già perdenti? - Le idee chiare direi proprio di no e soprattutto per colpa del PD, che è il partito maggiore, che ha inseguito in tutti i modi il fronte moderato (UDC in particolare) che disdegna le forze alla sua sinistra. Io penso che il centrosinistra ad Assisi sia perdente, anche se ovviamente mi auguro di no, ma questo non significa che la partita non la si dovrebbe giocare al meglio. Penso che sia perdente perchè Assisi è permeata di mentalità moderata frutto della sua base sociale, dei condizionamenti storici ed anche del ruolo della Chiesa cattolica e per l'assenza di aggregazioni sociali portatrici di dibattito culturale e politico, di lotte sociali sul territorio che spostino a sinistra l'asse politico e soprattutto per l'inesistenza sociale e politica delle forze di centrosinistra di cui nel corso di cinque anni non ho visto, tranne in alcune occasioni, nessuna presenza e ruolo. In questa situazione, a meno che non ci siano riflessi degli umori della politica nazionale, mi pare difficile pensare ad un cambio di governo quando l'occhio vede molte opere sul territorio che, seppur discutibili, sono state fatte in questi anni grazie anche al notevole afflusso di contributi ad un città particolare e di grande attrazione.

INTERVISTA A LUCA LIVIERI ASSESSORE ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO

"In via Irlanda verde pubblico e scuole"

Intervista di SARA STANGONI

Luca Livieri

Quali strategie sta portando avanti l'assessorato all'assetto del territorio? - Priorità assoluta è data alle aree di recupero intorno al centro storico: ex Franchi, Mignini-Petrini, ex Pic e mattatoio, che si sviluppano lungo il fiume Chiascio con Parco Urbano e Parco Fluviale. A queste si aggiunge senza dubbio l'area ex Deltafina. Su tutte stiamo lavorando simultaneamente, per ridisegnare complessivamente la città attraverso una progettazione urbanistica puntuale.

Vediamo nel dettaglio le singole aree. Partiamo dall'area ex Franchi, il cui piano di recupero è stato adottato in consiglio comunale. In che fase siamo? - Tra un paio di mesi sarà portato in consiglio comunale l'esame delle osservazioni pervenute, dopo di che passeranno al vaglio della Provincia. Il nostro obiettivo tecnico rimane la realizzazione del sottopasso ferroviario in via Firenze, il cui progetto è stato rivisto rispetto a quello della precedente amministrazione. Abbiamo aumentato l'altezza a 4.80 metri, contro i 3.50 previsti, per permettere a mezzi di soccorso e pullman di transitare, salvaguardando l'incrocio con via della Repubblica. In tal modo possiamo garantire a questi mezzi due accessi: questo e quello in via San Bartolo, visto che il sottopasso di via San Rocco risulta impraticabile ai mezzi pesanti.

Passiamo all'area ex Pic. - La Commissione di qualità architettonica ha dato parere positivo al nuovo progetto. Altra importante porta d'accesso alla città sarà la rotatoria in via IV Novembre, prevista nel piano. Funzione essenziale di quest'area è realizzare finalmente il collegamento tra Umbriafiere e centro storico. Il sottopasso pedonale esistente sarà potenziato, anche con la creazione di una nuova biglietteria, e i parcheggi nell'area ex-Pic saranno a servizio del centro fieristico per i grandi eventi.

L'ex mattatoio rientra in questa visione di unione tra le due zone? - Sarà un sistema unico. La struttura del vecchio mattatoio sarà recuperata per servizi pubblici, accanto a nuovi spazi di commercio e direzionale. La piazza del Mercato avrà una risistemazione completa su cui i progettisti stanno lavorando.

Rispetto all'area Mignini-Petrini? - Abbiamo iniziato un percorso con la Provincia per la variante al piano regolatore vigente. In quest'area sarà strategico studiare il verde pubblico lungo entrambe le sponde del Chiascio. Le due aree saranno lavorate insieme, in particolare rispetto ai collegamenti ciclopedonali dal quartiere di Santa Lucia verso il centro.

Sull'area ex Deltafina rimangono posizioni contrastanti. A che punto sono i lavori del Palazzo della Salute? - In dirittura di arrivo, contiamo sull'inaugurazione in estate. Tutta l'area è comunque oggetto di studio, in particolare la zona di via Irlanda. Qui sono previsti nuovi parcheggi a servizio dei residenti, la creazione del verde pubblico, lo spostamento dell'ex Cim all'interno di questo verde in accordo con l'Asl, la creazione dello spazio del rione San Rocco e campi da gioco. Sui moduli abitativi di Renzo Piano il ragionamento è ancora aperto. A tutto questo si unisce lo studio della nuova viabilità.

E il posizionamento del plesso scolastico, rimane? - L'istituto comprensivo che intendiamo fare occuperà in un secondo momento parte dell'area verde di via Irlanda, con un parco interno proprio della scuola ed uno esterno. In questa prima fase ci limiteremo a creare subito gli spazi verdi a servizio dei residenti.

Fuori dal centro storico ci sono le aree San Michele, all'altezza della rotonda di via San Costanzo, e San Marco a XXV Aprile. - Su San Michele abbiamo adottato il piano attuativo analizzando con la massima attenzione viabilità e spazio pubblico. Per quanto riguarda San Marco, stiamo valutando i metri cubi necessari per la realizzazione del secondo istituto comprensivo, insieme a quello nell'area ex Deltafina. Quello a San Marco riunirà le attuali scuole primarie di Cipresso, Bastiola e XXV Aprile e alcune sezioni della scuola secondaria di I grado (ndr. scuola media). Le tre primarie saranno riconvertite in altra funzione pubblica a servizio del quartiere. Le restanti sezioni della scuola secondaria saranno collocate invece nell'area ex Deltafina, insieme a due sezioni della scuola Don Bosco, garantendo maggior respiro e migliore utilizzo di laboratori e spazi comuni.

La Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio è da sempre contestata dall'opposizione di centrosinistra, che denuncia appesantimenti burocratici e ritardi nelle risposte dalla sua introduzione. È un dato veritiero? - Assolutamente no. Parliamo di un aggravio di processo pari a 8 giorni sui 47 medi per una pratica edilizia. Credo che non possa reputarsi così significativo. I tecnici che hanno finora interagito con la Commissione si reputano soddisfatti del suo operato. Si tratta innanzitutto di un provvedimento obbligatorio per legge (LR 1/2004), noi abbiamo deciso di allargarne le competenze a tutto il territorio comunale in via sperimentale per un anno, con l'obiettivo di monitorare la situazione edilizia del Comune di Bastia Umbra, in particolare gli indici di vivibilità e qualità architettonica.

Quando scade l'anno di sperimentazione? - È scaduto il 2 marzo. In questa occasione abbiamo invitato tecnici e progettisti per verificare ricchezze, veridicità e criticità della Commissione fino ad oggi e stileremo un documento di sintesi. La nostra volontà è capire e far funzionare, non certo complicare le procedure.

Tra le criticità espresse dal PD è emersa anche l'inadatta imposizione alla Commissione di pratiche come le D.I.A. (Denuncia Inizio Attività). - Dopo quest'anno di sperimentazione D.I.A. e S.C.I.A saranno eliminate dalla competenza della commissione. Anche i piani attuativi potrebbero essere eliminati, perché riteniamo che un filtro idoneo a riconoscerne la qualità architettonica sia garantito già dai passaggi in Commissione consiliare e Consiglio comunale.

Altro nodo dolente è il piano attuativo "Ricciarelli" di cui l'opposizione ha chiesto la revoca dopo il ricorso al Tar da parte di un privato. Com'è oggi la situazione? - Abbiamo votato contro la revoca, i nostri uffici hanno certificato la congruità tecnica del piano. La monetizzazione degli standard di cui ci accusa il centrosinistra è un falso creato ad arte. Abbiamo deciso di diminuire il verde pubblico a servizio del nuovo residenziale previsto nell'area a favore di 15 posti auto in più perché comunque i futuri residenti avrebbero già a beneficio i vicini giardini di via Marconi. Con questa scelta garantiamo più parcheggi gratuiti, togliendo possibili auto mal parcheggiate sulle strade, e facciamo entrare denaro in più nelle casse comunali da utilizzare per attrezzare meglio il verde pubblico, anche gli stessi giardini di via Marconi. Riteniamo che sia una soluzione a vantaggio di tutta la città e non di uno spazio ristretto, per altro già ben servito di verde. L'operazione edilizia che abbiamo condotto è perfettamente legittima, attualmente stiamo aspettando l'esito del ricorso al Tar e a seguire il proprietario potrà decidere quando iniziare i lavori.

Per concludere, rimane aperta la questione del nuovo Piano Regolatore Generale, operazione ferma dalla vostra entrata al governo. - Entro un paio di mesi uscirà il bando pubblico per l'assegnazione dell'incarico ad un nuovo gruppo di lavoro.

ASSOCIAZIONI

CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Con il federalismo municipale forti rischi relativi all'aumento delle imposte

Di ELENA CASCONE

Il federalismo municipale che ci piace - afferma Antonello Cozzali, Presidente della CNA di Bastia - *è quello che favorisce la progressiva riduzione della spesa improduttiva pubblica locale con l'obiettivo di avviare un processo virtuoso in grado di abbassare la pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro.*
Da una nostra prima lettura del nuovo decreto sul federalismo municipale sembra emergere invece un alto rischio di aumento della pressione fiscale sulle imprese, che sarà difficile da reggere in una situazione economica come quella attuale, segnata da una persistente crisi economica che non accenna a finire.
Il passaggio dall'attuale aliquota ICI alla IMU, la nuova imposta sugli immobili, potrebbe comportare un ingente aggravio fiscale sugli immobili strumentali posseduti dalle imprese contribuendo in maniera importante ad aggravare una situazione già non facile.
A livello di singola impresa questo aggravio di imposizione rischia di arrivare ad alcune migliaia di euro annue a seconda del comune nel quale è collocata l'impresa stessa. Pertanto dai Comuni del territorio ci aspettiamo un non aumento dell' imposizione locale nonostante l' arrivo dell' IMU. Mentre a livello nazionale stiamo rivendicando da tempo l' avvio di un graduale processo di riduzione dell' aliquote IRE, IRES e IRAP e l' adozione di nuove politiche industriali.

Antonello Cozzali

EVENTI / DAL 25 AL 27 MARZO

"Con i piedi per terra" Al via la 43.ma edizione di Agriumbria

Con il logo "Con i piedi per terra", intende richiamare l'attenzione sul reale stato di salute del settore agro-alimentare, della zootecnia e dell'ambiente, con l'obiettivo di verificare le potenzialità produttive e organizzative del tessuto strutturale ed economico delle aree agricole che, in misura maggiore, dovranno procedere a processi di riconversione colturale dopo il 2013, a seguito della nuova riforma della PAC.
"L'edizione 2011 di Agriumbria rappresenta l'opportunità per fare il punto sulla fattibilità di programmi e di progetti che abbiano come filo conduttore – sottolinea il Presidente di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari – il trasferimento di soluzioni organizzative e logistiche nelle diverse realtà agricole e, in particolare, di fornire le indicazioni operative necessarie per sviluppare un modello economico e sociale in grado di realizzare un sistema agro-industriale.

La diversificata presenza di settori merceologici di elevata innovazione e l'articolato programma di nuove iniziative fieristiche – fa presente sempre il Presidente Bogliari - consentiranno agli operatori economici di individuare le tecnologie più avanzate per definire quali moduli di filiera corta o lunga siano più idonei per arrivare ad un assetto produttivo delle aziende agro-alimentari che, nella loro flessibilità, possano affrontare la dinamicità dei mercati internazionali.
Un appuntamento che, anche per l'edizione 2011, presenta un "tutto esaurito" degli spazi espositivi, con una larga partecipazione di storici marchi e nuove realtà commerciali.
La zootecnia sarà ancora una volta fra i protagonisti delle tre giornate di Agriumbria con mostre, rassegne e concorsi delle diverse specie e razze.

TOTAL TRADE Scambi economici Italia/Russia

È in fase di preparazione uno scambio economico curato dalla bastiola Total Trade con l'obiettivo di sviluppare scambi economici, culturali e sociali tra l'Italia e la Repubblica di Ciuvascia proponendo alle aziende italiane di diversi settori: Arredamento, Abbigliamento, Alimentare, Agricoltura e Servizi, di partecipare ad un grande progetto chiamato Italian Business Village.
Il servizio vuole essere una risposta alle esigenze di molte imprese italiane che vogliono entrare nel mercato russo condividendo i costi ed annullando i rischi.
Lo scorso 21 febbraio l'iniziativa è stata presentata al Ministro dello Sviluppo economico della Repubblica di Ciuvascia e al Sindaco della capitale Cheboxary, entrambi hanno dimostrato una grande attenzione al progetto e espresso l'interesse di visitare la 43° edizione di AGRIUMBRIA.
Per informazioni rivolgersi a Paolo Caccinelli 3452156751 mail p.caccinelli@totaltrade.it

di MARCO GIACCHETTI

Considerazioni sulle vicende Fiat

Mi sono posto per lungo tempo delle domande sui comportamenti della FIAT. E mi chiedo perché una grande azienda internazionale come la FIAT, con un grande apparato industriale, radici e tradizioni di prestigio, abbia posto condizioni quali l'uscita dalla Confindustria e il superamento del Contratto Collettivo Nazionale Di Lavoro con un referendum.
Nel contratto, tra l'altro, non erano contestati i guadagni per i lavoratori, ma la diminuzioni di diritti, che semmai rappresentano maggiori disagi e sofferenze, ma non capisco i risparmi per l'azienda.
Certo è, che dopo la dirigenza FIAT ha manifestato l'intenzione di trasferire la sede oltreoceano, dopo la fusione con la CHRYSLER, appare tutto più chiaro, e credo di aver capito che le decisioni strategiche erano state già prese, e si è forzato su un nuovo contratto, con la consapevolezza di chi, non teme biasimi o sconfitte, perché tutte le alternative erano state vagliate!
La vittoria dei si però potrebbe avere il rovescio della medaglia in quanto non ha diviso dividere ulteriormente i sindacati e pertanto non si può attribuire alla FIOM la responsabilità del trasferimento della sede della FIAT dall'Italia. È avvilente rilevare che super mega dirigenti conducano i destini delle aziende togliendo i diritti ai lavoratori, e anche se al referendum la maggioranza ha votato per il si, non è stato per approvazione della strategia della FIAT, bensì quale male minore per le proprie poche risorse economiche familiari dei lavoratori.
Sarebbe il caso di istituire una nuova IRI, da usare con saggezza, per dare concretezza e certezze al mondo industriale; e qualora le grandi aziende che sfortunatamente dovessero entrare in crisi o operare strategicamente in contrasto con gli interessi nazionali, possano essere controllate e monitorate e nei casi estremi anche nazionalizzate.
Oggi, soprattutto nel mondo automobilistico, ci troviamo davanti una svolta epocale, quale passaggio tra motori ad energia tradizionale a motori ad energia rinnovabile o ibrida. C'è quindi un mare di lavoro da fare, studi, progetti, brevetti, idee innovative e costruttive; su questo bisogna concentrarci e operare proficuamente.

A.M. FERROTECNICA S.r.l.

UNIPERSONALE

Dal 1992 l'arte di trasformare il Ferro

Emilio Agostinelli

Le nostre soluzioni ad ogni vostro problema

Un nuovo modo di fare impresa

Cancelli e recinzioni modulari per l'edilizia moderna di nuova generazione

Il Restyling

A.M. Ferrotecnica offre anche un servizio di recupero delle vecchie recinzioni

La lavorazione consiste nell'inserimento di pannelli nuovi utilizzando come base di partenza la struttura già esistente.

Questo sistema permette di salvare tutti gli elementi ancora validi quali muri, piantane e stile architettonico.

A.M. Ferrotecnica s.r.l.

Via dell'Artigianato, sn

Loc. Palazzo di Assisi (Pg)

Tel. e Fax 075 8065365

Cell. 328 4203441

www.amferrotecnica.com

Noi ci mettiamo la faccia

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale Ponti & Pettirossi

La tutela del consumatore

Consumatore (o utente) è, secondo la definizione data dal Codice del Consumo la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta. Pertanto non può qualificarsi tale il soggetto che al momento dell'acquisto chiede l'emissione della fattura fornendo la propria partita iva. Essere consumatore comporta un ampliamento della durata della garanzia che dall'ordinario termine annuale passa a quello biennale. Il venditore è tenuto nei confronti del consumatore a garantire che il bene venduto sia esente da difetti di conformità entro il termine di anni due dal momento della consegna a condizione che consumatore abbia comunicato il vizio entro due mesi dalla sua scoperta. Il legislatore, tuttavia, pone a favore del consumatore una presunzione e quindi nel caso in cui il vizio di manifesti entro 6 mesi dalla consegna lo stesso deve ritenersi (salvo prova contraria) esistente fin dalla consegna medesima. Il consumatore per avere tutela deve esercitare l'azione diretta a far valere la garanzia (invio di raccomandata con avviso di ricevimento o instaurare una procedimento giudiziario) entro 26 mesi dalla consegna del bene a pena di decadenza. Il bene acquistato è conforme al contratto quanto si verifica la coesistenza di alcuni requisiti: a) sia idoneo all'uso al quale servono abitualmente beni dello stesso tipo; b) sia conforme alla descrizione fatta dal venditore; c) presenti la qualità e le prestazioni abituali di un bene dello stesso tipo; d) sia idoneo all'uso particolare voluto dal consumatore e di cui sia da questi portato a conoscenza del venditore al momento della conclusione del contratto e che il venditore abbia accettato anche per fatti concludenti. Tuttavia non vi è difetto di conformità se, al momento della conclusione del contratto, il consumatore era a conoscenza del difetto e non poteva ignorarlo con l'ordinaria diligenza o se il difetto di conformità deriva da istruzioni o materiali forniti dal consumatore. Quando il bene presenta difetti il consumatore ha diritto al ripristino, senza spese, della conformità del bene mediante riparazione o sostituzione ovvero ad una riduzione adeguata del prezzo o alla risoluzione del contratto. Queste ultime due soluzioni possono tuttavia adottarsi solo se la riparazione e la sostituzione sono impossibili o eccessivamente costose.

Se ritenete di voler segnalare eventuali argomenti di vostro interesse potete farlo inviando una e-mail alla redazione.

ARTIGIANATO

CONFARTIGIANATO IMPRESE BASTIA/BETTONA ASSISI/CANNARA

ABI: prorogata la moratoria sui mutui per le PMI

La moratoria sui mutui alle piccole e medie imprese, introdotta nell'agosto 2009, sarà prorogata per almeno altri sei mesi, fino al 31 luglio 2011: è questo il succo dell'accordo firmato a Roma dal Governo e Confindustria per dare ossigeno alle aziende e consolidare la ripresa economica.
Una misura a cui hanno attinto fino ad oggi oltre 190 mila imprese per un valore finanziato di quasi 56 miliardi di euro.

di PAOLA MELA
presidente Confartigianato
Bastia e Bettona

Garantire un sostegno alla liquidità delle imprese per agganciare una ripresa che si dimostra ancora debole. È stata firmata, in questi giorni, la proroga all'accordo che rinnova fino al prossimo 31 luglio la moratoria sui mutui alle PMI introdotta nell'agosto 2009. Da oggi le imprese hanno sei mesi di tempo in più (fino al 31 luglio 2011) per presentare alle banche la richiesta di sospensione dei propri debiti. Una moratoria di importanza fondamentale che favorisce non le imprese decotte bensì quelle in difficoltà ma con prospettive.
L'intervento non offrirà solo strumenti di pronto-soccorso; l'accordo infatti rende possibile anche l'erogazione di appositi finanziamenti per quelle imprese che, vogliano avviare processi di rafforzamento patrimoniale.
Oltre alla proroga, viene previsto l'allungamento della durata, fino a un massimo di tre anni. Inoltre per proteggersi da andamenti non favorevoli dei tassi, su richiesta delle Pmi, le banche mettono a disposizione strumenti di gestione del rischio di tassi, particolarmente semplici, di immediata comprensione e strettamente correlati ai finanziamenti. Due le tipologie degli strumenti: la prima converte il tasso dal variabile al fisso; la seconda fissa un tetto al possibile incremento del tasso variabile.
È inoltre previsto l'intervento della Cassa depositi e prestiti: la Cdp può mettere in campo risorse per intervenire con opportuni strumenti a disposizione delle banche per attenuare i costi relativi alla copertura delle operazioni di allungamento. I firmatari dell'accordo si impegnano infine in un meccanismo di monitoraggio i cui risultati saranno resi disponibili periodicamente dal ministero del Tesoro.
In ogni caso, alla moratoria possono essere ammesse le PMI di tutti i settori, "in bonis", ovvero che non hanno posizioni debitorie classificate dalla banca come "sofferenze", partite "incagliate", esposizioni ristrutturate o scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni, né procedure esecutive in corso. Inoltre l'impresa, nel periodo di sospensione dell'ammortamento del mutuo, deve aver pagato con regolarità gli interessi e, se del caso, deve alla fine del periodo di sospensione aver ripreso a pagare regolarmente le rate di ammortamento del finanziamento.
E'uno strumento ponte per superare crisi, unico in Europa . La prima moratoria ha fatto guadagnare tempo alle imprese che avevano la possibilità di proseguire l'attività. L'accordo di questi giorni serve a capire quante altre realtà esistono che hanno bisogno di una proroga a sostegno dell'impresa.

ASSOCIAZIONI / PROTEZIONE CIVILE DI BASTIA UMBRA

Civilino premiato a Roma come Disaster Manager dell'anno 2010

Lo scorso 18 dicembre 2010 si è tenuta a Roma la convention annuale dell'Associazione Nazionale dei Disaster Manager. Un importante momento di confronto per ribadire l'importanza di figure altamente specializzate e la centralità di temi quali pianificazione e coordinamento nel panorama della Protezione Civile. Presente anche un piccolo spazio destinato ai materiali didattici realizzati dal Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra. Fra i materiali grande rilievo è stata data alla presentazione dell'ultimo cartone animato sul tema degli incendi dal titolo "Civilino e l' incendio". Il dvd presentato è il terzo di una serie avviata in occasione della ricorrenza del decennale del terremoto umbro-marchigiano, proprio per sottolineare l'importanza dello sviluppo di tematiche didattiche come fondamentale strumento per accrescere il meccanismo di autoprotezione dei cittadini. Dalla creazione dei primi due dvd, "Civilino e il terremoto" e "Civilino e l'alluvione", sono moltissime le iniziative su tutto il territorio nazionale che vedono coinvolto Civilino come elemento di unione tra il mondo della Protezione Civile e quello dei più piccoli. A valle della convention degli Emergency Manager è stato consegnato il premio "Disaster Manager dell'anno 2010" proprio alla mascotte Civilino "per aver saputo guidare i più piccoli nel mondo degli adulti in una prospettiva di conoscenza e prevenzione dei rischi."
Maggiori informazioni su www.civilino.it

Il 3,4,5 febbraio 2011 il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia ha partecipato e vinto il 9°Campionato Italiano di Snowboard Maschile con Alessio Merolla.

Confartigianato IMPRESE PERUGIA
Comprensorio Assisano/Bastia U.
Via Roma, 71
Tel e Fax 075.8004134
www.confartigianatoperugia.it
E.mail:bastia@confartigianatoperugia.it

BAR PASTICCERIA PANETTERIA BARBAROSSA EGIDIO
SERVIZI PER RINFRESCHI
Via S. Bartolo, 2 Bastia (BASTIA U.) Tel. 075 8000910
i PORTALI BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA
Via D'Annunzio - S.Maria degli Angeli

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA
URBANISTICA
DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it

new collection
OVS Kids

Via dei Mugnai, 1/A
Santa Maria degli Angeli
Assisi

OVS industry sostiene **Save the Children**

OVS_SS11_invito_jeans&t-shirt.indd 2 04/02/11 15.45

PENSIERI

La grande fuga

di CLAUDIO FERRATA

Nessuna relazione tra il titolo dell'articolo e il famoso film con Steve McQueen. Quella cui faccio riferimento è la poco onorevole fuga messa in atto dal presidente tunisino Ben Alì quando il popolo gli si è rivoltato contro. Intendiamoci, è normale che tutti, dal ricco al povero, dal beato al reietto, dal potente all'umile, abbiano a cuore la salute e tendano a preservarla; come è normale che per il raggiungimento di tale scopo si ricorra a ogni mezzo, compresa la fuga qualora rappresenti l'unica scappatoia. Ma c'è un ma, nella fattispecie giustificato dalla constatazione che se a fuggire è un Capo di Stato, il discorso cambia. Cambia perché la sua fuga non è più vista come semplice scantonamento dal pericolo ma come rigetto delle responsabilità che lui si è assunto in qualità di leader e la cui disattesa diventa agli occhi di chi l'ha eletto un tradimento. Nel Discorso agli Ateniesi del 461 a.C. Pericle scriveva: "quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito". Ecco cosa determinava la scelta di un leader, il merito. Non la ricchezza, non il ceto e non, come adesso, la sparata dialettica buona a gonfiare d'aria il palloncino della propaganda. Nessuna meraviglia, pertanto, che andato a fondo il merito, sia venuto a galla il pressappochismo. E con il pressappochismo la faccia tosta del tradimento. Molto prima di Ben Alì, altri monarchi, papi, dittatori, ministri, hanno messo le gambe in spalla e via, chi s'è visto s'è visto. Carlo Alberto di Savoia scappò alla chetichella quando i milanesi seppero della sua resa a Radetzky; Pio IX svicolò dai fermenti rivoluzionari di Roma travestendosi da prete e raggiungendo di notte Gaeta; Vittorio Emanuele III – evidentemente il pan di squaglio, insieme ai savoiardi, era fra i dolci preferiti dalla Casa Reale – prima si preoccupò di spedire in Svizzera le sue ricchezze, poi fuggì lasciando l'amata Patria in mano ai tedeschi; meno di vent'anni fa uno statista italiano riparò in Tunisia – chissà che Ben Alì non abbia voluto emularlo – per sottrarsi al cappio della giustizia; al cappio del boia tentò invece di sottrarsi Saddam Hussein interrandosi in un bunker; e chissà quanti illustri personaggi dimentico che ricorsero a stratagemmi non proprio dignitosi pur di salvare la pelle. Ma poi il tempo passa, il vento cambia, i giudizi mutano e sulle pagine di storia le grandi fughe diventano "strategie politiche", "espedienti istituzionali", se non addirittura "sacrifici alla ragion di Stato". E agli eroici fuggiaschi si intitolano piazze, vie, scuole, teatri.

Confartigianato

ARTIGIANATO

CONFARTIGIANATO IMPRESE BASTIA/BETTONA ASSISI/CANNARA

Ascoltare l'economia del proprio territorio

Ci rendiamo conto delle difficoltà del momento e della particolare situazione politica, locale e nazionale, che potrebbe distogliere l'attenzione dai problemi degli imprenditori, ma compito di Confartigianato è anche quello di mettere a fuoco la realtà quotidiana, svolgendo così anche quella funzione sociale che le compete

di GIORGIO BUINI, presidente Confartigianato Assisi e Cannara

La realtà e il clima che, attualmente, stiamo vivendo nel nostro Comune ci proietta inevitabilmente già sulle elezioni comunali che si svolgeranno il prossimo mese di maggio. La campagna elettorale, che è partita con le immancabili rivalità e "scaramucce", viene vissuta però dai nostri imprenditori con un certo distacco, presi come sono dai problemi quotidiani delle proprie aziende.

Purtroppo, da quando questa crisi è arrivata, certi di aver toccato il fondo, siamo sempre alla ricerca di segnali di ripresa, di una luce in fondo al tunnel che ci appare più vicina ma che invece si rivela sempre più lontana.

È vero che dai dati della Camera di Commercio risulta che nel 2010 sono state registrate in Umbria 6093 nuove imprese mentre le cessazioni sono state 4828 per cui qualche segnale positivo c'è e ci fa ben sperare, poiché tali numeri dimostrano dinamismo e tanta voglia di fare impresa anche nei momenti difficili. Ma tutto questo non è sufficiente.

Il tessuto economico del nostro territorio poggia su un sistema diffuso di piccole e medie imprese che, pur costituendo una risorsa rilevante in termini di occupazione e sviluppo, ha bisogno, per superare gli effetti della crisi, di puntare sulla qualità, sulla valorizzazione del territorio, sull'internazionalizzazione, sull'innovazione, sul contenimento dei costi e su investimenti in capitale fisico e umano; aspetti, questi, legati fra loro e dai quali dipendono il futuro e la prosperità del sistema produttivo; il territorio umbro lo fa auspicando una sinergia sempre più forte con le istituzioni, con le associazioni e gli istituti di credito.

L'importanza di una politica a sostegno delle PMI risulta oggi uniformemente condivisa, ma si indugia sulle misure più opportune da adottare.

In un contesto globale dove l'innovazione rappresenta il presupposto per la competitività e la modernizzazione dei sistemi economici, dobbiamo parlare di infrastrutture, di aree industriali e di servizi che dovranno essere messi, dalla prossima Amministrazione Comunale di Assisi, al centro dei propri impegni istituzionali.

La priorità deve essere: riqualifichiamo ciò che abbiamo anziché sviluppare quello che "forse" potremo avere.

In ultima analisi, dobbiamo concentrare gli sforzi per la creazione di un "modello comunale" per favorire l'insediamento e la permanenza delle realtà produttive, facilitando il superamento delle criticità che ne ostacolano lo sviluppo per la creazione di posti di lavoro.

Occorre focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti strategici per le imprese individuando, per esempio, forme di incentivi fiscali per quelle virtuose che assumono personale o che investono sul territorio.

Presentato a Milano il romanzo "I custodi della verità" di Adriano Cioci

E' stato tenuto a battesimo a Milano, presso la libreria del Corso San Gottardo, venerdì 4 febbraio, il romanzo di Adriano Cioci dal titolo I custodi della verità. Intrigo in Terrasanta. L'evento è stato anticipato dalla stampa lombarda, con articoli su Il Giorno e L'Avvenire e, soprattutto, dall'ampia e luminosa vetrina allestita nella libreria stessa. Madrina dell'evento è stata la scrittrice di best-seller Maria Venturi, nota per i suoi romanzi tradotti in tutte le lingue e per le sue fiction televisive. Il romanzo è stato presentato dagli scrittori Carla Maria Russo e Giuseppe Lupo, che hanno approfondito le tematiche del giallo teologico ed hanno posto alcune domande all'autore. E' più volte intervenuto anche il pubblico, tra il quale è stata notata la presenza dello scrittore Giuseppe Pederiali. Il dibattito è stato avviato e moderato da Marco Beck, direttore della collana NerOleandri della OGE Edizioni di Milano.

CIOTTI

Via della repubblica, 76 - Borgo I°Maggio - Tel. 075/8000920 - Bastia Umbra (PG)

Antichi Sapori

e-mail: ciottiantichisapori@etruria-sma.it

Impastando, impastando...

Amore per il Benessere = Biologico

Solo Grano biologico certificato

Macinatura con mulino a Pietra

SOLO DA NOI

Il nostro assortimento...

Farina Buratto di grano tenero tipo "1": ideale per il pane, pizza, dolci, grissini, biscotti, pasta fresca ed ogni altro uso.
Farina tipo "0" e "00" grano tenero: ideale per tutti gli usi, dolci, pane, pasta fresca, pizza.
Sfarinato di grano duro: ideale per pasta, pane pugliese, pizza.
Manitoba: (ad alto tenore di glutine) ideale per prodotti ad alta lievitazione, panettone, brioche, pasticcini, pasta sfoglia.
Farina Sapori Antichi: (con farro, Segale, Kamut ed Enkir) ideale per pasta, pane, pizza, dolci.
Enkir: (triticum monococcum) è il padre dei cereali ideale per tutti gli usi, soprattutto in preparazioni semplici.
Farina di Segale integrale: ideale per crostate, biscotti e prodotti a bassa lievitazione.
Farina di Mais 8 file: ideale per polenta, cottura 90 minuti, ottima fritta o condita con i formaggi, ottima per dolci.

...un impasto di Qualità con...

deco liste nozze casa

Via firenze, 51
Bastia U. (PG)
Tel. 075 8011163
MAIL: marcello.rosignoli@tin.it

ECCELLENZE

INTERVISTA A ROBERTO AMICO

CARROZZERIA AUTORIZZATA
NUOVA AMICO & MALIZIA
OPEL

NUOVA AMICO & MALIZIA

OLTRE 40 ANNI D'ATTIVITÀ E ANCORA TANTA VOGLIA DI RINNOVARSI

Piena soddisfazione del cliente, miglioramento continuo, qualità, idee e innovazione. Queste sono le parole che rappresentano e contraddistinguono la filosofia e gli obiettivi dell'azienda.

di DEBORA BRUGHINI

Fondata nel 1968 da Roberto Amico e Alberto Malizia, la **Nuova Amico e Malizia**, oggi, si presenta con un assetto nuovo, dove la competenza manuale della scuola artigianale si unisce ad una elevata professionalità e tecnologia nel settore. Abbiamo incontrato Roberto Amico per informarci sulle novità strutturali e tecnologiche dell'azienda.

Alcuni anni fa avete modificato l'assetto societario. Tale cambiamento a quale organizzazione risponde? - La Società è nata da un forte legame di amicizia che ci ha sempre unito. Il rispetto e la fiducia reciproca è alla base della nostra collaborazione e lo è a maggior ragione dopo il cambiamento dell'assetto sociale. La società è diventata a responsabilità limitata ed è costituita dal sottoscritto, mio figlio Paolo Amico, Massimo Bastianini, Graziano Cicognola ed Ennio Verducci.

Quali sono i punti di forza che vi caratterizzano? - La Carrozzeria si configura come un'azienda determinata, supportata da moderne tecnologie di riparazione e da prodotti di prima scelta, con l'ausilio di personale esperto e qualificato. La massima sicurezza di guida e il mantenimento nel tempo della funzionalità della vettura sono requisiti essenziali nelle nostre riparazioni. La qualità e la soddisfazione delle attese del cliente sono il risultato dell'impegno nel nostro lavoro.

Quanto conta il rapporto di fiducia col cliente? - E' fondamentale. Il nostro scopo infatti è quello di riservare il massimo della qualità ai nostri clienti, sia nelle prestazioni erogate che nell'accoglienza, minimizzando l'attesa e l'altro tempo speso dai nostri clienti, facendoci carico di ogni problema che si deve affrontare in caso di necessità.

La vostra è una realtà che ha fatto scuola… - Diciamo che in tutti questi anni di gente ne è passata nella nostra carrozzeria, il loro turn-over è stato notevole, quasi tutti i carrozzieri bastioli sono passati di qui. Fortunatamente alcuni sono rimasti fino a diventare una parte integrante della realtà aziendale.

Oggi vi presentate con un aspetto completamente rinnovato. - Sì, abbiamo ristrutturato la sede partendo dagli uffici, l'esterno dell'edificio per poi passare all'officina vera e propria. Lo scopo è stato quello di dare una nuova immagine all'azienda. In una realtà in continuo mutamento è giusto tenere il passo coi tempi da un punto di vista formale oltre che sostanziale.

Con il termine 'sostanziale' si riferisce all'aspetto tecnologico? - Anche da un punto di vista logistico, abbiamo cercato di rendere più funzionali gli spazi a disposizione per offrire un migliore servizio. Dal punto di vista tecnologico ci siamo dotati di nuove e più moderne attrezzature nel settore della verniciatura e raddrizzatura per essere al passo con l'evoluzione dei tempi nel settore delle autoriparazioni.

IL TEAM: Massimo Bastianini (Socio), Michele Bianchi, Rafael Espinoza, **Roberto Amico** (Socio), **Ennio Verducci** (Socio), Alessandro Bartolini, Nicola Zibideo, Francesco Masciotti, Roberto Espinoza, **Paolo Amico** (Socio), **Graziano Cicognola** (Socio)

CARROZZERIA AUTORIZZATA
NUOVA AMICO & MALIZIA
OPEL
Via dell'Artigianato,7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890
Amico Paolo **339 1602212** - Amico Roberto **333 2855444** - Bastianini Massimo **338 8948655**
Cicognola Graziano **335 8385218** - Verducci Ennio **393 2275621**

FACE TO FACE

ARTISTI CONTEMPORANEI ALLA RIBALTA 2

PAOLO MALIZIA e MARCO GIACCHETTI: due artisti, due generazioni, due modi diversi di vivere forme espressive dell'anima umana. Musica e video da un lato, pittura dall'altro. Ciascuno per cercare il proprio personale dialogo con la realtà

DI SARA STANGONI

Gli autori come si vedono in un loro autoritratto

Continua l'avventura di Terrenostre nel panorama artistico di Bastia Umbra, con la presentazione di cittadini che hanno fatto dell'arte certamente una passione e in taluni casi una professione. Arte vista in ogni sua forma espressiva, ma sempre guidata da uno spirito sensibile e un'anima indagatrice.

PAOLO MALIZIA, 30 anni, bastiolo doc impiantato a Roma. Un cervello in fuga? C'è da crederlo, a sentire raccontare la sua vertiginosa escalescion. Diplomato in canto lirico al Conservatorio di Perugia e laureato in Scienze della comunicazione di massa e visive all'Università di Perugia, oggi è un affermato videomaker, colui che mette l'idea del progetto, fa le riprese video e segue la regia del montaggio. La sua passione? I documentari. Dopo il pieno successo di "Cosmo" su Rai3 lo scorso 4 settembre in prima serata (esperimento di programma di divulgazione scientifica fuori dagli schemi tradizionali, dedicato ai temi della scienza e dell'innovazione), il prossimo appuntamento è dal 27 marzo sempre su Rai3 con un nuovo programma in 11 puntate ogni domenica in seconda serata dopo "Report".

Come inizia la tua avventura di videomaker? - Nel 2007, con un fortunato master in regia televisiva e videomaking a Città di Castello, a cui è seguito uno stage estremamente formativo presso Radio Rai3 a Firenze con la produzione di un documentario sull'Umbria per il programma radiofonico "Il Dottor Djembè" dietro la guida del pianista e jazzista Stefano Bollani e del capocomico, poeta e cantastorie David Riondino. Tra le trasmissioni di cui mi sono occupato c'è stato il settimanale "Sugo" su Rai4 per un anno e mezzo, con ottimi ascolti, considerato che abbiamo superato Fox su Sky. Seguivo la rubrica "Cerco lavoro figo" che ci ha portato nelle sedi di Google, You Tube, all'Accademia Disney a Milano, nel dietro le quinte del concerto di Vasco Rossi. Sicuramente di grande aiuto sono state le mie capacità musicali.

Musicista per passione o professione? - La musica rimane fondamentale per me. Oltre al canto lirico ho studiato pianoforte complementare e chitarra. Dal 2006 partecipo al Festival Wagneriano in Austria, solo quest'estate ho dovuto rinunciare per girare delle riprese. Una grande soddisfazione è stata la tournee invernale al Mozarteum di Salisburgo, con la messa solenne di Beethoven.

Quale forma di arte prediligi? - Musica e arte visiva. S'intersecano bene: per costruire un video la musica è fondamentale, dà il linguaggio, la punteggiatura. La vera narrazione del documentario si costruisce con il montaggio.

Quali sono i tuoi generi musicali preferiti? - Diversi generi. La lirica senza dubbio mi ha portato in giro cantando fuori Italia, come in Giappone. È diventata una professione.

Passato, presente o futuro? – Futuro. Le passioni del presente diventano qualcosa nel futuro, sono un tendere verso qualcosa.

Acuto o basso? – Sicuramente acuto, sono un tenore, la voce maschile più acuta. Nel campo della lirica siamo i più ricercati, perché non ci sono molte vocalità di questo tipo.

Come vedi la cultura a Bastia Umbra? - Il Palio è un forte momento di aggregazione. Significativo è anche il ruolo svolto dalla Scuola di musica. È da lì che ho iniziato. Sono entrato per imparare a suonare la chitarra, poi sentivo quelle voci enormi uscire dalle lezioni di canto e mi sono incuriosito. Ho scoperto che bastava studiare per allenare e modulare la voce e così mi sono buttato!

Cosa manca o vorresti? - Mancano gli spazi per la cultura. Se c'è un contenitore vuoto, fisiologicamente in qualche modo sarà riempito. Poi sui contenuti si può aprire la discussione, ma l'importante è averlo, soprattutto per i giovani come me. Credo che a Bastia le menti non manchino e arriverebbe una valanga di idee in cui integrare interessi e aspettative delle nuove e vecchie generazioni della nostra città.

Cosa proporresti? – Posti dove possano interagire arti differenti, possano confrontarsi, conoscersi e mescolarsi. Servono abitudini che trascinino i giovani fuori casa e li spingano a scambi relazionali e culturali su cui costruire il proprio bagaglio di vita.

Come hai partecipato fino ad ora alle espressioni o eventi culturali di Bastia? - Con il gruppo pop-rock "ImmagineAcustica" di cui faccio parte (sono la voce) abbiamo fatto concerti durante il Palio nelle taverne. Siamo in cinque, tutti di Bastia. Sono molto legato a loro, quando per un mese il lavoro mi ha portato fuori Italia abbiamo provato virtualmente via Skype. Loro mi hanno mandato le registrazioni delle loro prove, io le ho corrette e adattate e quando sono tornato abbiamo finalmente sentito quanto prodotto separatamente. Insomma il processo inverso al solito! Con la mia compagna Yoko, invece, ho fatto concerti di musica lirica al teatro Esperia.

Come si sposa il canto lirico con la musica rock? - Certamente un cantante lirico non dovrebbe "sporcare" la voce! Ma la lirica, con le sue storie, appartiene al mondo del passato, ogni tanto ho bisogno di un po' di attualità.

Assolo o corale? - Tutte e due, ma certamente essere individuale è più la mia espressione.

Con o senza accompagnamento musicale? – Senza dubbio, con.

A quali artisti ti ispiri? - Parlando di musica, il panorama è vasto: ascolto molto per prendere spunti e ispirazioni, dall'elettronica ai quartetti d'archi. Nei video, adoro i documentari e nello specifico lo stile televisivo inglese della BBC. È lontano dal nostro, grazie anche alle maggiori risorse, ma mi attrae perché non corre dietro al gusto del pubblico, piuttosto lo forma. Nei loro documentari diffondono informazioni in modo divertente, come doppiare la voce degli animali!

L'ultimo film che hai visto? - "Hereafter" di Clint Eastwood.

Un saluto ai lettori di Terrenostre - Grazie per quest'opportunità di parlare di me. Ogni volta che sono a Bastia, è bello condividere la mia vita con voi. Vi aspetto su Rai3.

MARCO GIACCHETTI, amico e allievo del grande maestro bastiolo Roberto Quacquarini, di cui continua, in alcune particolarità, l'affascinante linguaggio della sua incredibile pittura. Un curriculum denso di mostre personali, collettive, premi e riconoscimenti quello di Marco Giacchetti, pittore non figurativo nel cui astrattismo si intravedono figurazioni basate su uno stretto rapporto tra colori e pensiero. Chiarità diffuse del giallo, del rosso e del bianco contrastano con le ombre ora velate ora buie. Il suo personale linguaggio fa perno sull'astrazione, pur ancorato alla realtà.

Artista per passione o professione?- Artista certamente per passione. La professionalità, intesa come mezzo per indipendenza economica, riguarda le vicende personali di ognuno di noi, e comunque è sempre a posteriori.

Quale forma di arte prediligi? - Mi trovo a mio agio con acrilico su tavola, utilizzando la spatola e le dita; in generale amo molto le arti visive.

Quali sono i tuoi soggetti preferiti? - Sono attratto da paesaggi, scorci, natura, che emanano fascino e mistero, il tutto accentuato da lampi di luci e colori vivi.

Il tuo colore preferito? - Arancio.

Passato, presente o futuro? - Tutto è importante, il presente in

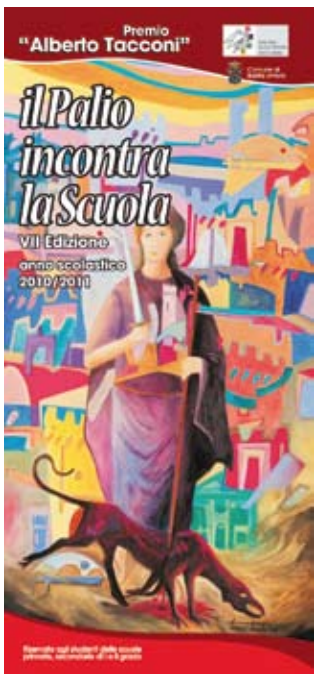
più possiede il pragmatismo, perché concretizza il passato e pone le basi del futuro.
Matita o pennello? - Spatola e dita.
Come vedi la cultura a Bastia Umbra? - Bastia concretizza molte attività culturali ed artistiche, vivono diversi premi importanti e operano varie associazioni artistiche e culturali. C'è un fermento positivo.
Cosa manca o vorresti? - Mancano certamente sale espositive adeguate e a prezzi ragionevoli per espletare tutto il lavoro da fare. Manca la volontà di diffondere mediaticamente, allo scopo di confronto e offerta, il contributo artistico culturale bastiolo, manca la forza per creare un progetto che definirei "Bastia portale artistico culturale turistico dell'Umbria", utilizzando la centralità e la vicinanza dell'aeroporto umbro.
Cosa proporresti? - Intanto è cosa positiva la sistemazione della Rocca Baglionesca (oggi è stupenda). Sarebbe indispensabile sistemare anche porta Sant'Angelo, la chiesa di Sant'Angelo ed il modulo abitativo di Renzo Piano, così da offrire un itinerario turistico interessante e stimolante quale antipasto di tutte le bellezze regionali. Serve sinergia con televisioni nazionali e regionali per l'offerta della nostra realtà culturale; serve infine mobilitazione fra pubblico privato e tutte le associazioni per lavorare, ribadisco, sul progetto "Bastia portale dell'Umbria".
Come hai partecipato fino ad ora alle espressioni o eventi culturali di Bastia? - Come presidente del gruppo "Amici Arte Bastia" ho organizzato in sinergia con la Pro Bastia il premio Roberto Quacquarini, il premio Giacchetti (dedicato a mio padre) - appuntamenti importanti del calendario artistico - e con varie associazioni anche eventi di solidarietà (evento Santa Lucia, San Lorenzo, ANGSA).
Mostra personale o collettiva? - L'emozione è la stessa, tutto è arte, tutto ha fascino. Ho aderito alla Biennale di Taskent e Barletta, al festival di Sofia, alle personali di Torino, Bergamo, San Pellegrino, Perugia, Città Di Castello, Tarquinia, Vico Del Gargano, Bevagna, Spoleto (fra le altre manifestazioni).
Il tuo filone artistico preferito? - Realismo astratto.
L'ultima esposizione d'arte che hai visitato? - È stato bellissimo visitare, oltre a parteciparvi come artista, la mostra ufficiale del Carnevale di Venezia 2010.
L'ultimo film che hai visto? - "Cinderella Men", un film dolcissimo, forte, commovente. Lo consiglio a tutti!
Un saluto ai lettori di Terrenostre - Con tutto il cuore… CIAO!

VII° PREMIO ALBERTO TACCONI "IL PALIO INCONTRA LA SCUOLA"

modi diversi di vivere forme espressive

Cosa aspetti: partecipa anche tu

DI SARA STANGONI



Scuole della provincia di Perugia, attenzione! C'è tempo fino al 19 marzo per partecipare al premio dell'Ente Palio indetto in ricordo del giovane rionale Alberto Tacconi. Basta un po' di fantasia e creatività. Ai vincitori, un premio ciascuno di 300,00 euro.
Ogni edizione sono decine gli elaborati di ogni grado scolastico che pervengono alla segreteria del premio. Tanto è il desiderio di bambini e giovanissimi di sentirsi protagonisti in questa realtà che a settembre ha la sua massima espressione: il Palio de San Michele di Bastia Umbra.
Da sette anni per tutti gli studenti della provincia di Perugia è indetto il concorso "Il Palio incontra la Scuola", con l'obiettivo di mantenere vivo il ricordo del giovane rionale Alberto Tacconi e per incentivare nelle nuove generazioni la creatività e la partecipazione al Palio. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, possono inviare un elaborato inedito secondo le tre sezioni in gara. Il termine per la presentazione degli elaborati è il **19 marzo**.
L'Ente Palio invita quindi caldamente docenti, dirigenti scolastici e studenti a partecipare, per cogliere questa speciale occasione. Ai primi classificati di ogni sezione sono riservati premi in denaro di 300,00 cadauno (per la sezione riservata alle scuole secondarie di II grado i vincitori sono tre). La Giuria Tecnica preposta ai giudizi avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per elaborati che denotino caratteristiche originali e significative.
LE SEZIONI
1. Scuola primaria - classi III, IV e V
"Colora le emozioni che trasmette il Palio" - Disegno anonimo su formato A3 realizzato con qualsiasi tecnica artistica.
2. Scuola secondaria di I grado
"Disegna il Minipalio" - Elaborato anonimo su formato A3 realizzato con qualsiasi tecnica artistica, in cui siano presenti almeno uno di questi elementi: i colori o i simboli dei rioni, il Santo Patrono e le sue simbologie sacre, gli eventi più significativi del Palio (Sfilate, Giochi, Lizza, Taverne). L'elaborato vincente dovrà essere riprodotto dall'autore per la realizzazione del Minipalio edizione 2011.
3. Scuola secondaria di II grado - ***"Nessun uomo è coraggioso se non sa aver paura"***
La paura è un sentimento che può turbare l'animo di ciascun individuo nelle più disparate fasce d'età. Alberto è stato il chiaro esempio di come non sia l'assenza di paura a rendere un uomo coraggioso, bensì la capacità di affrontare e superare le proprie paure senza farsi frenare da queste. (*Gli amici di Alberto)*
Elaborato a scelta tra:
a. Testo poetico anonimo su formato A4
b. Testo di prosa anonimo su formato A4 di lunghezza non superiore a 2 cartelle (spazio 1,5 - corpo 12)
c. Elaborato grafico anonimo realizzato con qualsiasi tecnica artistica, di dimensioni massime formato A3
Le tre tipologie di elaborati saranno giudicate separatamente.
Il bando è scaricabile dal sito ufficiale **www.paliodesanmichele.it**
Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del concorso (tel. 339.1012800, email: redazione@paliodesanmichele.it).

Comune di
Bettona
numero 1 - MARZO 2011 terrenostre | 26

ECONOMIA

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO A LAMBERTO MARCANTONINI

"Una vita per la prefabbricazione"

Il collegio dei tecnici dell'industria dell'edilizia prefabbricata italiana ha conferito a Lamberto Marcantoninini, affermato imprenditore nonché sindaco di Bettona, il prestigioso premio nazionale CTE

DI MASSIMILIANO CAMILLETTI

Arnaldo Manini (Gruppo Manini S.p.a.) e Lamberto Marcantonini durante la cerimonia di premiazione

Il CTE è un collegio unico nazionale al quale sono iscritti i tecnici che lavorano nel campo della prefabbricazione. Lo scopo del collegio è diffondere la cultura della prefabbricazione. Ogni anno il collegio si riunisce in assemblea, di solito presso le facoltà di Ingegneria delle diverse università italiane (questa volta all' università di Brescia), e il comitato scientifico decide l'assegnazione del premio a persone che, a livello nazionale hanno avuto particolari meriti nelle innovazioni e nello sviluppo di nuove tecnologie nel settore della prefabbricazione edilizia.
Nel corso della cerimonia di assegnazione del premio a Lamberto Marcantonini a leggere le motivazioni e una specie di curriculum vitae del premiato è stato chiamato Arnaldo Manini, presidente del gruppo Manini S.p.a. "*Al di là della storica amicizia che ci lega e alle innumerevoli esperienze condivise* – ha dichiarato Manini – *ritengo che Lamberto abbia fornito un grande contributo alla prefabbricazione, dedicando tutto il suo talento e il suo impegno a questo scopo. Il conferimento di questo premio è il giusto riconoscimento al suo incessante impegno creativo e al coraggio di trasferire le sue realizzazioni in tutto il mondo, anche in Paesi dove le condizioni politiche e sociali, rendono complicati e a volte pericolosi anche i rapporti commerciali*".

SOCIALE

ASSESSORE ROSITA TOMASSETTI

"Servizio a tutela della coppia e dei minori"

Le coppie in crisi residenti nel territorio comunale potranno disporre di un supporto grazie all'attivazione del servizio di mediazione familiare. Il servizio è gratuito e rimarrà in funzione per diciotto mesi. "*La figura del mediatore familiar*e – spiega l'assessore ai Servizi sociali Rosita Tomassetti - *nasce come elemento di supporto alla coppia che vive la delicata esperienza della separazione e del divorzio. La sua azione, neutrale ed imparziale, è quella di "guidare" la coppia a fare chiarezza, prendendo coscienza della reale situazione socio-economica e affettivo-relazionale della famiglia, per poter strutturare accordi pienamente condivisi e quindi rispettosi delle esigenze di tutti i componenti del nucleo familiare, con particolare attenzione ai figli. Il mediatore, provvede innanzitutto ad arginare i conflitti, pianificando le strategie per la risoluzione dei problemi e offrendo gli strumenti utili per riattivare la comunicazione. Avvalersi della consulenza del mediatore familiare* – puntualizza l'assessore - *offre innumerevoli vantaggi: prima di tutto dà maggiori garanzie per una corresponsabile, corretta condivisa tutela dei minori che possono fruire di un contesto familiare più sereno in cui i genitori, se pur separati, si rispettano tra loro, non delegano l'uno all'altro il proprio ruolo educativo, né se ne appropriano arbitrariamente a discapito dell'altro, ma agiscono con coerenza educativa riguardo a scelte, decisioni, comportamenti, restando punti stabili nel percorso di " crescita "dei propri figli. In secondo luogo, il lavoro del consulente, snellisce, accorcia e semplifica la prassi, i tempi e le modalità esecutive della separazione in quanto , una volta raggiunto e firmato l'accordo che conferma il raggiungimento dell'intesa , avvocati e giudici devono soltanto certificarne la conformità alla legge e provvedere alla sua applicazione. Fondamentale è dunque il lavoro del mediatore per una separazione equilibrata*".
Il servizio in questione è stato voluto e promosso dall'ambito territoriale dei Comuni di Bettona, Assisi, Bastia Umbra, Cannara e Valfabbrica e verrà gestito dall'associazione "Mixtim", nata nel 2005 con l'obiettivo di tutelare i diritti dei minori.

CULTURA

ASSESSORE ROSELLA LISPI

Bettona non dimentica gli orrori della guerra

L'assessorato alla Cultura del Comune di Bettona guidato da Rossella Lispi in collaborazione con l'associazione Italia-Israele di Perugia e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria ha messo in piedi un'importante iniziativa in occasione della giornata della Memoria. Ha infatti organizzato, presso il teatro Excelsior di Passaggio la proiezione del film "L'isola in via degli uccelli" cui hanno preso parte gli studenti delle scuole del territorio.
Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore polacco Uri Orvel, "*L'isola in via degli uccelli*" racconta di Alex, un bambino di undici anni che vive nel ghetto di Varsavia insieme a suo padre e al suo anziano zio. Quando i soldati nazisti ordinano di svuotare il ghetto per deportare tutti in un campo di concentramento. In occasione del giorno del Ricordo il Comune, insieme all'associazione di promozione sociale "Libera Storia", ha promosso presso l'istituto comprensivo di Bettona la proiezione di un video-documentario dal titolo "Le Radici del Ricordo" cui è seguito un dibattito cui hanno preso parte il dottor Jacopo Barbarito e il dottor Valentino Quintana.

Concerto Musicale "Francesco Morlacchi"

Una Banda Musicale che vanta 168 anni di età

La sua nascita risale al 1843 quando un piccolo gruppo di ragazzi, sotto la guida del Maestro Antonio Capodacqua, decise di dare voce alla propria passione contagiando, presto, molti altri amici e conoscenti

Foto di Paolo D'Antonio

Cannara è caratterizzata dalla presenza di numerose associazioni di varia origine e natura (sportive, religiose, culturali) che sono parte viva del tessuto sociale e motore delle attività giovanili. Tra queste, una delle più antiche è il Concerto Musicale "Francesco Morlacchi", complesso che si distingue nel panorama bandistico umbro e nazionale.

Chi assiste per la prima volta ad una sfilata della banda musicale di Cannara rimane di solito colpito dalla giovane età dei musicisti che muovono i primi passi nella scuola dell'associazione e poi, innamorandosi della musica, proseguono spesso i loro studi presso il Conservatorio di Perugia.

Vedendo tanti giovani non si direbbe che il Concerto Musicale vanti un'età di ben 168 anni!

La sua nascita risale, infatti, al 1843 quando un piccolo gruppo di ragazzi, sotto la guida del Maestro Antonio Capodacqua, decise di dare voce alla propria passione contagiando, presto, molti altri amici e conoscenti.

Così è stato fino ad oggi. L'amore per la musica si è tramandato spesso di padre in figlio, tanto da essere diventato ormai una caratteristica della società cannarese: si può affermare che quasi tutte le famiglie ricordino di aver avuto nel proprio albero genealogico un componente della banda musicale.

La vita dell'associazione si è snodata tra le vicende storiche che hanno contribuito a costruire la nostra Identità Nazionale: dall' Unità d'Italia fino ai giorni nostri la voce del Concerto Musicale non si è mai spenta.

Peculiarità della Banda è quella di rimaner legata con orgoglio alla tradizione musicale italiana, ma nello stesso tempo di aprirsi a nuove sperimentazioni. Il repertorio, infatti, spazia tra generi musicali diversi: brani d'opera, marce, composizioni originali per banda, musiche da film.

L'attuale Direttore del Concerto, il Maestro Francesco Verzieri, avvalendosi della collaborazione di ottimi Maestri ha potenziato la scuola di musica, riuscendo ad ottenere una rinnovamento, con forze nuove che apprendono linguaggi musicali e sperimentazioni e rivitalizzano continuamente questa associazione di lunga tradizione storica.

La Banda continua ad essere presente in ogni momento di festa a Cannara, ma negli ultimi anni si è anche aperta a nuove esperienze e scambi culturali.

Ricordiamo la trasferta ad Augsburg in Germania nel 2007, durante la manifestazione "Incontro con l'Umbria" promossa dall'associazione Umbri nel Mondo

Altra esperienza degna di nota è nel 2009 la partecipazione al Concorso Internazionale per Bande " Flicorno d'oro" di Riva del Garda, dove il Concerto "F. Morlacchi" ha ottenuto un notevole piazzamento.

Nel 2010, infine, indimenticabile la trasferta a Genk in Belgio, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile.

Un grazie va a quanti lavorano e spendono tempo ed energie per la vita dell'associazione, in particolare ai componenti del consiglio Direttivo e al Presidente Antonio Filipucci, così come al Dott. Alberto Giglietti già Presidente del Concerto Musicale "F. Morlacchi" per più di cinquanta anni.

L'augurio è che le future generazioni cannaresi sviluppino le proprie potenzialità ed i propri talenti perché la musica viva nella società e continui ad essere linguaggio universale e potente veicolo di cultura, sesibilità e conoscenza.

MARCO GIULIANI

DALL'INGHILTERRA IN GIRO PER IL MONDO PER LA SICUREZZA INFORMATICA

IL KILLER DEI VIRUS INFORMATICI ABITA QUI

Marco Giuliani, studente alla facoltà di Informatica dell'Università degli Studi di Perugia, è uno dei principali ricercatori della Prevx, una società inglese che da anni si occupa dello sviluppo di tecnologie per la prevenzione e la rimozione di virus informatici dai p.c. degli utenti. E proprio questa passione, unitamente ai risultati raggiunti, lo ha posto all'attenzione nazionale ed internazionale attirando al ricercatore bastiolo le ire degli autori di virus, ultimo dei quali Gromozon. E come in un thriller fantascientifico, il giustiziere stava per essere "giustiziato". Del caso si occupò anche la Rai con un servizio nella trasmissione Neapolis. Gli abbiamo rivolto alcune domande per conoscere un po' più da vicino la sua esperienza e per capire meglio l'ambito operativo in cui si sviluppa la sua attività lavorativa.

DI GIUSEPPINA FIORUCCI

Sono attualmente uno dei principali ricercatori di Prevx dove ho il compito di analizzare le infezioni più complesse e di sviluppare tecnologie di identificazione e rimozione, lavoro che mi porta spesso in Inghilterra, in sede. Sono stato anche parte del team di rappresentanza della società in giro per il mondo, ad esempio nelle manifestazioni internazionali relative alla sicurezza informatica, quali l'RSA Conference a San Francisco.

Un'intensa attività che ti ha attirato anche le ire dei creatori di virus micidiali, quali Gromozon. - Esatto. Nel 2006 il virus Gromozon, per svariati mesi, era passato inosservato a tutti i software più sofisticati. Io, che in quel momento ero impegnato ad analizzarlo, scoprii che quell'infezione era molto più diffusa di quanto precedentemente stimato. La studiai e pubblicai su Internet i risultati della ricerca con il relativo programma di rimozione. Ma questo espormi in prima persona, mi attirò le ire dei creatori che, volutamente, fecero comparire il mio nome quale inventore del virus. Fortunatamente ricevetti l'appoggio di tutta la comunità internazionale che si schierò a mio favore con articoli e commenti. La cosa suscitò un grande clamore in tutto il Web, tanto che la Rai dedicò ampio spazio al caso Gromozon durante la trasmissione di informazione tecnologica Neapolis, intervistandomi.

Un tempo si diceva che i virus vengono prodotti dagli stessi sviluppatori di antivirus perché, grazie al moltiplicarsi delle infezioni, è possibile piazzare più prodotti sul mercato. - Questa è una delle tante leggende metropolitane che circondano il mondo dell'informatica. In realtà il settore deve far leva tanto sulla ricerca, quanto sull'etica professionale. Chi lavora nella sicurezza informatica, sa di dover ricoprire un ruolo molto delicato, un ruolo che richiede prima di tutto un'etica professionale, indispensabile poiché si lavora per difendere gli utenti dai pericoli della rete. Le società di sicurezza sono ciò che si può definire la polizia di Internet, un ruolo critico in una società dominata dal Web. E come accade spesso, ci sono persone che non comprendono appieno la vera natura del loro ruolo e per questo vanno severamente punite.

Secondo i dati ISTAT, nel 2010 il 57,6% di famiglie italiane possedeva un computer. Le più tecnologiche risultano quelle in cui è presente un minorenne. In quest'ultimo caso, infatti, la percentuale di p.c. e l'accesso a Internet arrivano all'81,8% e al 63% la connessione a banda larga. Quali i reali pericoli derivanti da un utilizzo improprio? - La verità è che l'informatica fa parte del mondo di oggi, anzi è uno strumento diventato fondamentale per l'evolversi stesso della società. A causa di questo ruolo cruciale, tuttavia, la stessa informatica è diventata il campo di battaglia preferito. Un campo dove ad oggi non esistono regole, dove le leggi stentano ad arrivare. Un campo di battaglia che, come dimostrano gli ultimi casi di cronaca, può danneggiare un'intera nazione. Ma anche nel privato i rischi possono essere molti, partendo da quelli diretti - dal furto di identità digitale a quello dei dati sensibili (codici bancari, password) – a quelli indiretti - tipo danneggiamento involontario, con il proprio p.c., di altri computer - fino a trasformare il proprio p.c. in un veicolo di trasmissione di dati illegali, quali quelli di natura pedo- pornografica. C'è una recente statistica che afferma essere il crimine informatico più redditizio perfino del traffico di droga. Da qui la necessità di affidarsi a personale qualificato e ad un auto aggiornamento continuo.

Quando hai iniziato ad interessarti di PC?- La scintilla scattò all'età di 10 anni, quando vidi mio padre che installava un software antivirus nel p.c. per procedere alla scansione di eventuali infezioni causate da virus informatici. Chiesi cosa fosse, ma le risposte non mi bastarono, io volevo saperne di più

E a quando risale l'approccio al mondo del lavoro? - Durante i primi anni del liceo scientifico, quando, tramite Internet, entrai a far parte, come volontario, di un team di assistenza di un software antivirus che era, a quel tempo, in fase di progettazione. Quello fu solo l'inizio, ma tanto bastò a farmi capire che l'informatica sarebbe stata la grande passione della vita e il mio lavoro principale. Grazie ad alcuni articoli che avevo scritto su argomenti di sicurezza informatica, mi venne chiesto di diventare redattore di una nota testata giornalistica online trattante notizie ed approfondimenti d'informatica: Tom's Hardware Italia, filiale da poco atterrata su terreno italiano, ma ben nota oltreoceano. Successivamente mi arrivò la proposta della testata giornalistica online più importante e conosciuta nel panorama italiano: Hardware Upgrade, il sito italiano sulla tecnologia. Iniziai, sempre da remoto, la collaborazione nel 2004 e divenni il principale redattore della sezione sicurezza informatica del sito web. Lasciai questa collaborazione quando cominciai a lavorare, praticamente full time, per la Prevx.

Nonostante tu viva sempre connesso e in relazione stabile con il mondo virtuale, non hai assunto le caratteristiche tipiche della generazione digitale che, come ha osservato lo psichiatra Vittorino Andreoli, (Cfr.Corriere della Sera 24/11/2010 pp. 42-43) vive in un mondo che non lascia spazio al dubbio, ha impoverito il significato delle parole, ha perso la capacità di costruzione del periodare e, modificando l'uso dei sensi, ha cambiato la formazione delle idee e il procedere della mente, sentimenti compresi. Come hai fatto? - Ho sempre visto nel computer uno strumento e non un compagno di vita. L'approccio che ho avuto è stato guidato dai miei genitori che non mi hanno mai lasciato solo davanti al monitor, come spesso invece oggi accade. Il dialogo e il confronto familiare non sono mai mancati e quello che potevo apprendere dal computer era spesso argomento di discussione all'interno della famiglia, che non è stata per me un filtro limitante, bensì uno stimolo ad approfondire in maniera critica le mie conoscenze. Non ho mai rinunciato a esperienze interpersonali, che sono state, anzi, molto importanti per la formazione critica del mio pensiero e del mio essere. La vita virtuale può essere molto accattivante, perché permette di nascondere la nostra persona, riuscendo ad evitare le difficoltà che possono presentarsi quando si stabiliscono relazioni umane. Ma non si possono rendere virtuali i sentimenti, quella stretta di mano o quell' abbraccio che riscaldano il cuore.

La musica diventa liquida

Mp3 e l'evoluzione tecnologica dei supporti musicali

Vi ricordale le musicassette? D'estate soprattutto, con il caldo, in macchina, ascoltando di continuo lo stesso album che ci piaceva tanto, succedeva spesso di ritrovarsi avvolti da decine di metri di nastro magnetico fuoriuscito dall'autoradio mentre dagli altoparlanti si sentiva il cantante con il mal di stomaco...

Parliamo dei primi anni '80, ancora non esisteva il compact disc e la musica digitale per il grande pubblico era solo un progetto a lungo termine. La musica si ascoltava alla radio oppure si comprava su supporti fisici come il disco in vinile e la musicassetta. L'ascolto di qualità era riservato a quei fortunati che potevano permettersi giradischi e impianti costosissimi.

Poi venne il CD che rivoluzionò tutto. Da quel momento la musica, per poter essere trasposrtata, venduta e ascoltata, viene prima trasformata da un segnale di tipo elettrico ad un insieme di numeri; poi la converione inversa avviene al momento dell'ascolto. Non so se potete immaginare quanto questo processo apra le porte a stravolgimenti importanti, che poi toccheremo con mano tutti noi quotidianamente.

In quegli anni un gruppo di ricercatori tedeschi stava cercando un sistema per poter ridurre la quantità di dati necessari per rappresentare il suono, riducendo al minimo la perdità di qualità percepita dall'ascoltatore. Grazie alla *psicoacustica* si scoprì che in presenza di più suoni contemporanei, per esempio in un'orchestra, alcuni di questi venivano mascherati e non riconosciuti dal nostro cervello. Allora perché non eliminarli! Si lavorò allora alla creazione di formule e sistemi matematici che facessero questo lavoro.

Nel frattempo in america venne riunito un gruppo di esperti con lo scopo di individuare degli standard per la compressione video e audio. Il gruppo si chiama ancora oggi "Motion Expert Picture Group" da cui deriva l'acronimo MPEG. Dopo studi approfonditi decisero di adottare alcuni sistemi, tra cui quello tedesco, che venne chiamato "MPEG 1/2 layer 3", un nome abbastanza complesso che diventò presto **Mp3**.

E questa è stata la seconda rivoluzione importantissima: grazie anche alla contemporanea disponibilità sul mercato di memorie digitali sempre più capienti, si è potuto archiviare grandi quantità di brani musicali in memorie digitali "poco" capienti. E così sono nati i lettori di musica portatile, tipo iPod® e mp3-player, che tutti ormai utilizziamo giornalmente, ma non solo. Col tempo i sistemi di compressioni si sono evoluti, è arrivato mp4 e tanti altri, grazie ai quali, per esempio, è possibile vedere la tv in alta definizione, oppure è possibile fare le videochiamate con i telefonini, oppure è possibile vedere in tv tanti canali, dove prima c'era spazio solo per pochi (la tv digitale terrestre).

Come dimenticarsi di internet? Non è roba da poco. Un'altra rivoluzione.

Il collegamento alla rete è oggi diffusissimo. Grazie a questo innovativo sistema di comunicazione, sia da casa che in mobilità tramite la rete cellulare e il wi-fi, è possibile accedere alla condivivisione delle informazioni.

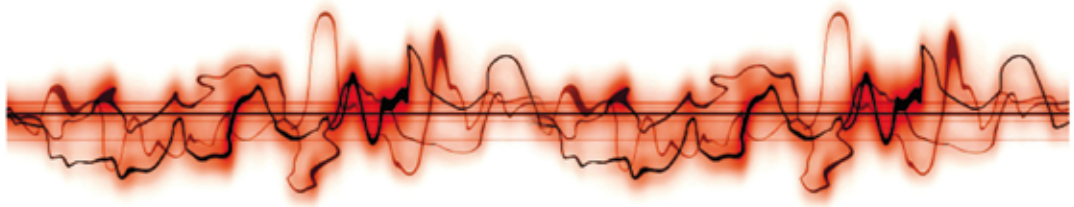
E così la musica (e non solo: ci sono anche le foto, le tv e i giornali) perdono la necessità di avere un suporto fisico, un "corpo" in cui vivere e diventano liquidi, "solo anima", in grado di scorrere nella rete come fa l'acqua nelle tubature. Quest'ultima rivoluzione è attualmente in corso; la stiamo vivendo ora, è sotto i nostri occhi quotidianamente. Difficile prevedere dove porterà e quali saranno le evoluzioni future.

Certo è che l'accesso a tutta questa mole di informazioni in tempo reale è fantastico. Vedi quello che sta succedendo in questi giorni in nord Africa, la libertà riconquistata grazie alla condivisione di informazioni. E' irrinunciabile...

Però il gusto di aprire il disco in vinile appena comprato in negozio, annusarne l'odore, sentire la carta stampata sfogliandone le grandi pagine e pulirne la superfice col pennellino prima dell'ascolto è un'emozione unica che può comprendere solo chi l'ha fatto. Provare per credere.

Sarebbe interessante approfondire ancora l'argomento soprattutto dal punto di vista pratico, ma purtroppo lo spazio è finito. Appuntamento al mese prossimo.

Michele Benda



di CPR

I pilastri della nostra terra...

Oggi è il compleanno di Livia e tutta la famiglia è in un gran fermento per i preparativi di una bella festa a sorpresa.
Sorelle, figlie e nipoti, un gran andirivieni perché tutto sia al meglio, sorprese, regali e un piccolo discorso per raccontare le simpatiche esternazioni della nonna, un po' la nonna di tutti.
Novant'anni ... e proprio Benito, mentre mi confeziona un mazzolino di rose, mi racconta che a Borgo I Maggio ci sono svariate di queste belle età; e scherziamo sul fatto che potrebbe essere tutto merito di un elisir di lunga vita esploso nell'aria.
Alcuni sono come bambini testardi e viziati, a volte nostalgici, ma intrepidi e coraggiosi, come a voler recuperare un tempo perduto ed occasioni che la vita non gli presenterà più.
Altri, lottano per un corpo ormai stanco, intimoriti e spaventati come cuccioli ad elemosinare una carezza.
A volte costretti a condividere la propria intimità con volti nuovi, dagli occhi lucidi di nostalgia con immagini di paesi lontani.
Vecchi, sono i vecchi, che non sanno usare il computer né il cellulare, non più affidabili, malati, lenti e noiosi che non hanno più nulla da dare, solo rubare il tempo alla vita di tutti i giorni.
Ma anche deboli, stanchi, malati, ormai curvi su se stessi sono le basi della nostra vita, sono mani che ci hanno sorretto, sono stelle che ci hanno guidato; un bagaglio di ricordi, storie al confine tra realtà e fantasia che ogni volta si arricchiscono di nuovi particolari, storie non scritte ma scolpite nei cuori a colpi di vita.
Un patrimonio da tramandare da padre in figlio. Un patrimonio da salvaguardare come bene dell'umanità.

150 ANNI DALL'UNITÀ D'ITALIA

DA UN'INIZIATIVA DEL PROF. ANTONIO MENCARELLI DIRETTORE DEL MUSEO

Il Museo della Scuola di Castelnuovo custodisce 150 anni di storia educativa

Il Museo della scuola di Castelnuovo custodisce un vasto materiale documentario che disegna il secolo e mezzo di vita della nostra nazione attraverso l'insegnamento elementare e la sua evoluzione. Si tratta di un grande libro a cielo aperto, adatto per conoscere la scuola umbra, la nostra gente, da quella dei centri urbani a quella delle campagne, la cultura contadina dalla quale tutti veniamo, i sentimenti e il vissuto di piccoli e grandi. Si trovano esposte le raccolte originali delle leggi, dalla Casati alla Coppino, dalla Orlando alla Daneo-Credaro, alla riforma Gentile, ai nuovi indirizzi e programmi della scuola della Repubblica passata attraverso il dramma della guerra, i bombardamenti, la requisizione delle aule per fini militari.
Tanti i libri di testo: oltre cinquecento volumi suddivisi in letture per le diverse classi, sussidiari, collane di educazione varia. Un'ampia galleria di fotografie testimonia il lavoro quotidiano in classe di insegnanti ed alunni. Fantasiosi i quaderni con le copertine illustrate a colori, dove si possono vedere le prime prove di scrittura ("le astine e i rotondini"), i disegni, i dettati, i temi, i racconti, i problemi di numerazione e di calcolo (una quantità che supera le duecento unità).
Ben visibile il mutare delle mentalità, l'avvicendarsi dei sistemi di insegnamento, il susseguirsi dei nuovi indirizzi educativi (fare la nazione, combattere la piaga dell'analfabetismo, "educare quanto si deve, istruire quanto si può"). Sono presenti, attraverso la documentazione scritta e le immagini dei bambini e dei maestri, la partecipazione della nazione alla prima guerra mondiale, il sorgere a l'affermarsi della scuola fascista che ha lasciato un' impronta profonda nella gioventù ma che offre una incomparabile messe di documenti riguardanti fatti di grande impatto sociale come la battaglia del grano, la guerra in Africa Orientale, la risposta alle "inique sanzioni", la conquista dell'Impero. La scuola della Ricostruzione ci porta ad una nuova fase della vita italiana con testimonianze che ne individuano la tensione e la speranza.
Il Museo, posto nella ex scuola elementare del paese, la cui visita è ad ingresso gratuito, offre la possibilità di capire e studiare degnamente la ricorrenza che si celebra dei 150 anni. Per l'occasione il Museo della scuola ha creato una apposita sezione con materiale bibliografico, sonoro, filmico e iconografico assolutamente originale.

Carolina Castellini festeggia i 100 anni

Una festa che rimarrà nella memoria di molti, non solo a Borgo I Maggio dove si è svolta sabato 29 gennaio 2011, a cento anni esatti dallo stesso giorno ma dell'anno 1911 in cui è nata Carolina Castellini, nel Comune di Bastia Umbra dove ha sempre vissuto. Si sono riunite centinaia di persone, tra cui la famiglia con parenti fino ai pronipoti e agli amici, e anche conoscenti per testimoniare affetto e vicinanza a Carolina che ha spento le 100 candeline all'interno della tensostruttura allestita nel giardino dell'abitazione della figlia Antonietta e di suo marito Riccardo Rosignoli.
A fare da cornice alla festa la Banda di Costano che ha allietato con musica popolare e della migliore tradizione i partecipanti e anche numerosi residenti nel quartiere di Borgo I Maggio. Il sindaco Stefano Ansideri ha consegnato la medaglia ricordo del Comune per i cento anni di Carolina, presente per l'intero pomeriggio e come di consueto in grado di riconoscere i più anziani tra i presenti, ma anche i giovani non mancando di ricordarne padri e nonni.

Brillante laurea di CLAUDIA CICOGNA

Il giorno 21 febbraio 2011, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, Claudia Cicogna ha brillantemente conseguito la laurea in "***Scienze della formazione primaria***" discutendo la tesi "*Per un concetto di Persona*", Relatrice la Professoressa Agnese Rosati, Controrelatore il Professor Maurizio Pattoia.

La tesi, nell'attualità della "emergenza educativa", è ispirata alla promozione di una consapevolezza che possa dar luogo a una sorta di alleanza per l'educazione, in grado di coinvolgere tutti i soggetti interessati al problema, dalla famiglia, alla scuola, al mondo del lavoro, a quello dei media.
Nella foto, Claudia Cicogna con il figlio Davide.

Brillante laurea di LAURA PIROLANDI

Il 24 febbraio 2011 presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Laura Pirolandi si è brillantemente laureata con la votazione di 110 e Lode in "***Tecnologie per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali***", discutendo la tesi "*I dipinti murali della cappella di S. Nicola nella Basilica di S. Francesco in Assisi, contesto storico - artistico, indagini non invasive in situ e intervento di restauro*", avendo durante il periodo di tirocinio assistito personalmente al restauro in Basilica. Relatore Prof. B.G. Brunetti. Alla neo dottoressa, residente in Bastia Umbra, la famiglia con stima ed affetto le augura un futuro di soddisfazioni nella vita e nel mondo del lavoro. Gli amici si aggiungono alle congratulazioni.

Nozze d'oro per Giancarlo Casagrande Moretti e Vienna Roscini

Giancarlo Casagrande Moretti e Vienna Roscini lo scorso 15 gennaio 2011 hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Le nozze d'oro sono state festeggiate insieme ai figli Dolores, Giampiero, Mirco, i rispettivi consorti e tutti i nipoti.
Ai coniugi giungono gli auguri di tutti gli amici di Bastia Umbra ed in particolare di quelli della redazione di Terrenostre.
AUGURI

ANTEPRIMA VIAGGI DI GRUPPO

Partenze in BUS dall'UMBRIA

...e parti con NOI!

Viaggi d'Arte & Sapori

Domenica 20 MARZO

ROMA
QUIRINALE
... un giorno da Presidente !

28 MARZO 02 APRILE

BARCELLONA
Visite a NIMES e MONTSERRAT
Minicrociera in nave al ritorno

15 - 19 APRILE

MEDJUGORJE
Viaggio in Bus + Nave
Hotel 3* Sup. in Pens. Compl.

30 APRILE 2 MAGGIO

LOURDES
Viaggio in Aereo
Trasferimenti INCLUSI

07 - 08 MAGGIO

TRENINO ROSSO, ST. MORITZ & LAGO DI COMO

13 - 15 MAGGIO

ISOLA D'ELBA
...un assaggio di mare

LUGLIO AGOSTO

VOLO DA PERUGIA

PALMA DE MAJORCA IBIZA - RODI

14 - 17 LUGLIO

MEDJUGORJE
Viaggio in Bus + Nave
Hotel 3* Sup. in Pens. Compl.

01 - 10 LUGLIO | **19 - 27 LUGLIO**

SARDEGNA SAN TEODORO
Viaggio in Bus + Nave, Villaggio con animazione
ALL INCLUSIVE

13 - 17 AGOSTO

PRAGA

24 - 27 AGOSTO

LONDRA
in Aereo

SOGGIORNI SETTIMANALI

da MAGGIO a OTTOBRE

ISCHIA
Partenze SABATO E DOMENICA
in BUS dall'Umbria

VIAGGI D'ARTE & SAPORI
Via V. Veneto, 20 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 80.11.111 - www.artesapori.com

PIXE!

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

TÉ VERDE

Il té si ricava dalle foglie e dai germogli della pianta conosciuta come "camelia sinensis".
Il **té nero**, quello che beviamo abitualmente, è essiccato all'aria per un giorno, poi le foglie vengono arrotolate e lasciate fermentare in un luoghi umidi.
Il **té verde** viene lavato a vapore dopo la raccolta e immediatamente essiccato, non va incontro a fermentazione e quindi non perde le preziose **sostanze antiossidanti** di cui è molto ricco: **catechine, polifenoli e flavonoidi**, sostanze che sembrano essere le responsabili delle sue straordinarie proprietà anti-invecchiamento e anti-cancro.
In Giappone, dove è la bevanda nazionale (il té nero è considerato di bassa qualità...), ci si ammala molto meno di cancro al polmone rispetto ai paesi occidentali nonostante i giapponesi siano forti fumatori e le donne che insegnano la cerimonia del té (che assumono molto più té rispetto alla media), sono note per la loro longevità.
E' molto importante la sua capacità di **prevenire le malattie cardiache, le alterazioni della flora batterica intestinale** e **l'invecchiamento della pelle; aiuta a dimagrire** in quanto permette al corpo di bruciare grassi più velocemente e fa aumentare il consumo giornaliero di calorie.
Alla maggior parte degli italiani non piace il suo gusto, per cui quello che l'industria alimentare ci propone come "té verde" è in realtà una bevanda carica di zuccheri e altri additivi, venduta come bibita salutare: qualsiasi ingrediente indicato sulla confezione dopo le parole "té verde" annulla i suoi benefici per la salute, perciò fate attenzione quando lo acquistate.

COMINCIAMO
AD APPREZZARE QUESTA
PREZIOSA BEVANDA!!!

leggi l'articolo completo in
www.vogliadistarebene.it

INTERVISTA A PAOLO SPEZIALI

SI FA ALL'ARIA APERTA, FA BENE A CUORE E CIRCOLAZIONE, MIGLIORA LA POSTURA, RAFFORZA E TONIFICA

NORDIC WALKING, LA NUOVA FRONTIERA DEL CAMMINO

A prima vista sembrerebbe una cura miracolosa, e invece... Il Nordic Walking è la novità degli ultimi anni, un nuovo modo di fare attività fisica che sta conquistando molti. Paolo Speziali è fisioterapista e istruttore della Scuola Italiana Nordic Walking, lo abbiamo incontrato per scoprire questa disciplina

DI GABRIELLA MANCINELLI

Cos'è il Nordic Walking? - E' un modo di praticare il cammino che si sta affermando in molto paesi del mondo, consiste nel camminare con l'ausilio di bastoncini, che non sono però un appoggio come nel trekking ma servono per spingere e quindi per potenziare il movimento. Questo fa si che venga sollecitata anche la parte superiore del corpo. Si realizza così un'attività "completa" e al contempo si aiuta il corpo scaricando peso da anche, ginocchia, caviglie e in particolare dalla colonna vertebrale.
Quali sono i benefici? - Facendo Nordic Walking coinvolgiamo l'85 % dell' intera muscolatura del corpo, migliorando la postura e la tonicità generale, compresa quella addominale, anche se non si direbbe! E' ottimale per il controllo e la perdita di peso corporeo e aiuta a ristabilire regolari livelli di pressione sanguigna. Contribuisce insomma ad un ricondizionamento generale ed è adattabile a tutti, senza limiti di età.
Come e dove si pratica? - Praticarlo è semplice ma non banale e per sfruttarne le potenzialità è necessario apprendere la tecnica con un istruttore qualificato. Dopo poche lezioni basterà la pratica per iniziare a godere di tutti i benefici, sia fisici che psicologici. Offre infatti la libertà di essere praticabile ovunque si possa camminare, specialmente in pianura e in collina per questo il nostro territorio umbro appare ideale. Verranno organizzati corsi presso il percorso verde seguite da uscite di gruppo e gite.

Il NW racchiude in se i vantaggi delle altre attività fisiche ma con in più un elemento strategico, quello della semplicità e della praticità. Può essere praticato dove e quando si vuole, stimola la socializzazione, il buon umore e.. aiuta a "staccare la spina".
Info: 335/588.73.47 mail: speziali_paolo@libero.it

MARINI edilizia
PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS
BASTIA UMBRA Via Campiglione
www.mariniedilizia.com

FIORI & PIANTE
MIKIFLOWERS
Via E. Maiorana
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075.8001058

Prodotti e attrezzature professionali per Parrucchieri ed Estetiste

Qualita' professionalita' e competenza

Tutto l'anno al miglior prezzo!

VENDITA
INGROSSO E DETTAGLIO
APERTO LUNEDI MATTINA

Pianeta Bellezza

Via V. Veneto, 28/C - Bastia Umbra/Pg - Tel. 075.8001147

IL TOUR MANAGER

L'Angelo Custode delle Rock Star

Nell'ambito delle Tournèe musicali esiste una figura professionale che si occupa della tutela della Rock Star vivendoci in perfetta simbiosi

di CARLO BOSCO

Il Tour Manager per le produzioni dei concerti rap presenta una sorta di "oracolo" in grado di plasmare le decisioni del cantante che spesse volte pecca di piccoli capricci che ledono talvolta la propria immagine. Si tratta di una figura professionale con spiccate capacità organizzative e di mediazione in grado di raccontare delle "piccole false verità" al fine di ottenere i risultati fondamentali per la buona riuscita delle serate. La propria giornata inizia sempre al mattino con il risveglio del proprio assistito. La sera precedente all'arrivo in Hotel esso controlla attentamente la camera d'albergo verificando che siano state rispettate tutte le caratteristiche richieste dalla produzione in fase di prenotazione: camera silenziosa non esposta verso una strada rumorosa per evitare che il "pupillo" non riesca a dormire, idromassaggio, e bevande preferite presenti nel frigo Bar. Nel caso di vere Rock Star tutto il "ceck" avviene con il Body guard al seguito, per controllare che nella stanza non siano entrate fans scatentate. Sembra esagerato come atteggiamento, ma a volte è successo anche questo. Esistono dei veri e propri mitomani in grado di perseguitare gli artisti riuscendo a colpire le loro intimità e a scoprire i luoghi esatti delle loro abitazioni. Vasco Rossi ha subito non pochi tentativi di pericolosa aggressione, cui ha fatto fronte grazie al proprio angelo custode Alessandro detto negli ambienti "Roccia". Ma torniamo al risveglio che solitamente avviene nella tarda mattinata. Il Tour Manager è deputato alla sveglia scendendo con l'assistito nella Hall per la colazione. Durante questa fase si ricapitolano gli impegni della giornata verificando che l'artista confermi nuovamente Fgli appuntamenti. Preventivamente il "road" ha ricevuto dall'ufficio stampa tutte le informazioni riguardo ad interviste che possono verificarsi sia tramite telefono o andando direttamente nella sede radiofonica o televisiva. Si prediligono radio molto importanti che possano contribuire alla promozione sia del disco che dellla Tournèe. Anche qui il ruolo del manager è quello di mediare eventuali capricci dell'artista che non ha voglia di rilasciare interviste o che come talvolta succede, non sopporta il giornalista con il quale dovrà colloquiare; potrebbero insorgere problemi con la casa discografica che esige la massima disponibilità nei confronti dei media. State certi che se vi è la rinuncia dell'incontro, i cellulari iniziano a squillare con il discografico che grida come un forzennato con il Tour Manager che tenta sempre di allontanarsi per non far sentire al cantante la tensione del momento.(scene viste e riviste personalmente) All'uscita dell' Hotel è consuetudine che i fans aspettino da ore per poter ricevere una foto o un autografo. Anche qui il ruolo è quello di capire al volo quando il cantante si sta annoiando per prenderlo sotto braccio e portarlo via, assumendosi la figura del "cattivo" di fronte alla platea del momento. Della serie"Lui vorrebbe tanto, ma dobbiamo andare". Le auto utilizzate per i viaggi sono dei monovolumi molto grandi dai vetri oscurati dove viaggia il manager, l'artista e la guardia del corpo. L'accesso ad altre persone è consentito a membri illustri della band che solitamente provengono da altri paesi del mondo, o che rappresentano vere e proprie "icone" di uno specifico strumento musicale. Talvolta gira in auto anche l'assistente dell'artista che risponde al telefono personale, preparare la valigia o provvede al trucco nel caso di star femminili. Si tratta sempre di amici di vecchia data o magari di fratelli cui la persona ha voluto trovare un lavoro. Non si prediligono mai grandi spostamenti con l'auto preferendo gli aerei in rigorosa "Business Class" . Prima di prendere l'avio oggetto il manager verifica che all'atterraggio la produzione abbia preventivamente contattato un agenzia della sicurezza "in loco" per consentire un uscita serena e favorevole. Si specificano esattamente le esigenze premettendo talvolta che è richiesta grande discrezione durante la fase di "protezione" visto che non è difficile trovare dei piccoli Rambo che spintonano i fans o si mettono a gridare. Anche questo momento è molto importante, curato nei minimi dettagli per tutelare la buona immagine dell'artista nei confronti delle persone. La leggenda dice:"ogni sorriso è un disco venduto".Saliti sull'auto si procede per la destinazione "concerto". L'arrivo nello stadio è sempre per le ore 16:00. Se la logistica prevede degli anticipi sulla mappa il Manager propone un risposino in albergo visto che fare una piccola camminata in città rappresenta un operazione difficoltosa per la tutela dell'artista. Il peggio è passato, ora non resta che far cantare il proprio assistito.

CINEMA

RECENSIONI DI SIMONA MARINI

MANUALE D'AMORE 3

di Giovanni Veronesi
con Robert De Niro,
Riccardo Scamarcio, Laura
Chiatti, Carlo Verdone,
Monica Belluci, Michele

"L'uomo non sa perché si innamora. Viene travolto e basta".

Dopo il clamoroso successo del primo capitolo arriva sul grande schermo il terzo capitolo del "Manuale d'amore" secondo Veronesi. A dimostrare i nuovi teoremi sull'arte di amare una folta schiera di attori di casa nostra già presenti negli scorsi episodi come Riccardo Scamarcio, Carlo Verdone, Monica Bellucci. Proprio quest'ultima nel secondo film fu protagonista di polemiche e indubbia pubblicità per la controversa scena di sesso tra lei e Scamarcio. Per attirare l'attenzione sul nuovo capitolo basta leggere tra i nomi del cast quello di una vera stella di Hollywood, uno degli attori più talentuosi al mondo, il grande Robert De Niro.

Tra tutte le storie d'amore quella che avrà tutti i riflettori puntati sarà proprio quella tra il divo statunitense, professore di storia dell'arte trasferito a Roma dopo il divorzio e Monica Bellucci, la figlia del suo portinaio che gli farà letteralmente perdere la testa. Riccardo Scamarcio, giovane e promettente avvocato, si dividerà tra la fidanzata storica e una misteriosa e travolgente Laura Chiatti. Carlo Verdone questa volta interpreta Fabio, noto anchorman televisivo sposato da anni e fedelissimo fino a che nella sua vita non piomba l'intrigante e focosa Eliana, non così sincera come sembra. Filo conduttore della storia un giovane tassista interpretato dall'emergente Emanuele Propizio.

Leggere... LIBRI

IL PROFUMO DELLE FOGLIE DI LIMONE

di Clara Sanchez
Garzanti Editore

La scrittrice iberica Clara Sanchez non è un'esordiente avendo già pubblicato diversi romanzi tradotti in vari paesi, ma inediti in Italia. Con Il profumo delle foglie di limone è diventata famosa scalando lo scorso anno le classifiche spagnole e in breve tempo quelle mondiali. Nel suo paese la Sanchez ha vinto inoltre il prestigioso premio Nadal, riconoscimento spagnolo tra i più antichi che si assegna alla migliore opera inedita. Il titolo italiano rischia di trarre in inganno perché il lettore immagina di immergersi in una classica storia d'amore da romanzo rosa e invece non potrebbe
esserci nulla di più fuorviante. Il titolo originale spagnolo lascia intuire l'atmosfera cupa di questo libro in cui niente è come sembra: Lo que esconde tu nombre (Quello che nasconde il tuo nome).

Le due voci narranti del romanzo sono come il giorno e la notte. Julián è un uomo anziano scampato ai campi di concentramento nazisti in cerca di vendetta. Sandra è un' ingenua trentenne incinta in crisi con la famiglia e il fidanzato che si rifugia nel villino della sorella in Costa Blanca per trovare un pò di pace. L'incontro con una coppia di amabili vecchietti che la accolgono nella loro bellissima villa sembra ridarle serenità, ma i suoi benefattori sono realmente chi dicono di essere? Oppure i due nascondono un terribile segreto che metterà la vita di Sandra in grave pericolo?Un vecchio proverbio dice che l'apparenza inganna. Perfetto per questo avvincente romanzo da leggere tutto d'un fiato.

www.atleticosport.it
graphic design/ photo: gruppobento.com
ATLETICO
SPORT CLUB

L'ArteGrafica

43° EDIZIONE
25 | 27 MARZO 2011

MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

official partner

UNIONE EUROPEA · MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI · ENAMA Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola · ITALIA LLEVA A.I.A.

Con il patrocinio della

REGIONE UMBRIA · PROVINCIA DI PERUGIA · COMUNE DI BASTIA UMBRA · SVILUPPUMBRIA · Unioncamere Umbria · AGENZIA REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA · Camera di Commercio Perugia · MONTE DEI PASCHI DI SIENA

organizzazione

Umbriafiere S.p.A.

PIAZZA MONCADA - 06083 BASTIA UMBRA - PERUGIA
TEL. 075 8004005 - FAX 075 8001389
WWW.UMBRIAFIERE.IT - INFO@UMBRIAFIERE.IT

main sponsor

GRIFO LATTE